



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO CHIERI IV - -CHIERI
Prot. 0020952 del 29/12/2022
I-6 (Uscita)

I.C. CHIERI IV

TOIC8AT00D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CHIERI IV è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15462** del **28/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 88** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 158** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 162** Attività previste in relazione al PNSD
- 175** Valutazione degli apprendimenti
- 189** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 195** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 197** Modello organizzativo
- 203** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 205** Reti e Convenzioni attivate
- 208** Piano di formazione del personale docente
- 217** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C. è collocato in una cittadina di circa 35753 abitanti (dato aggiornato al 31 agosto 2021) situata a 15 km a sud di Torino in una zona pre-collinare. Scuola Secondaria di I grado M.L.Quarini, la Scuola Primaria di Borgo Venezia e dell'Infanzia di Borgo Venezia sono situate nella zona sud-est del comune di Chieri non molto distante dal centro storico. La Scuola dell'Infanzia Porta Garibaldi è invece ubicata nella zona nord. Gli edifici sorgono in zone densamente abitate: moderni complessi residenziali e case popolari nate in seguito alle varie immigrazioni interne degli anni '50, a cui si sono aggiunti più tardi insediamenti di famiglie trasferitesi da Torino e, da alcuni anni a questa parte, di famiglie provenienti soprattutto da Paesi dell'Europa dell'Est e del Nord Africa. L'utenza rientra nel ceto medio, con presenza di professionisti ed imprenditori. La scuola dell'infanzia di Porta Garibaldi accoglie anche alunni provenienti da alcuni paesi della collina torinese, con un background piuttosto elevato. La scuola Primaria di Pessione sorge in una piccola frazione a circa 5 Km da Chieri. La zona di per sé rurale si è sviluppata con l'insediamento dello stabilimento "Martini&Rossi". L'utenza è formata da figli di agricoltori, operai, impiegati e professionisti. Il contesto socio-economico dell'Istituto si attesta su di un livello medio. Infatti il livello mediano dell'indice ESCS rilevato va da medio a medio-alto, a seconda degli anni scolastici e del plesso scelto al momento dell'iscrizione che determinano le diverse composizioni delle classi. La quota di incidenza degli studenti che provengono da famiglie svantaggiate aumenta nella scuola sec.I grado perché frequentata anche da studenti provenienti dagli altri due istituti comprensivi della città di Chieri. Il numero di alunni con disabilità, con DSA e disturbi evolutivi rappresenta il 14,6% sul totale degli iscritti. Il numero degli studenti con cittadinanza non italiana nel nostro istituto è pari all'11,8%; per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, il dato (10,3%) risulta in linea con il valore nazionale e inferiore ai dati regionali (Torino: 12,9%; Piemonte 13,7%). Si tratta prevalentemente di alunni nati e scolarizzati in Italia, che in alcuni casi hanno prestazioni scolastiche molto buone. Vi sono alcuni alunni di etnia Rom appartenenti a famiglie sedentarizzate da tempo.

La vicinanza con la città di Torino permette di usufruire delle opportunità formative e di collaborazione con l'Università e altri enti culturali. L'ente locale contribuisce finanziariamente sia per quanto riguarda il funzionamento sia per la progettualità dell'I.C. Molti sono gli altri enti pubblici e privati con cui l'I.C. collabora per arricchire l'offerta formativa: gli Istituti Superiori della città, il Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali del chierese, l'ASL TO5, diverse cooperative sociali, per l'educativa scolastica e per i servizi di pre e post-scuola, le associazioni sportive e culturali, la biblioteca comunale.



L'area geografica in cui si trova l'I.C. risente comunque della crisi economica generale e della riduzione delle risorse spendibili nel sociale. Molte industrie tessili hanno chiuso, altre invece si sono rinnovate, creando opportunità lavorative in altre località.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CHIERI IV (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8AT00D
Indirizzo	REGIONE GIONCHETO REGIONE GIONCHETO 10023 CHIERI
Telefono	0119422559
Email	TOIC8AT00D@istruzione.it
Pec	TOIC8AT00D@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icchieri4.it

Plessi

I.C.CHIERI IV- PORTA GARIBALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8AT01A
Indirizzo	STRADA VICINALE DELLA SERRA 1 CHIERI 10023 CHIERI

I.C. CHIERI IV - BORGO VENEZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8AT02B
Indirizzo	VIA POLESINE CHIERI 10023 CHIERI



I.C. CHIERI IV - FRAZ. PESSIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8AT01G
Indirizzo	VIA MARTINI E ROSSI 96 CHIERI - FRAZ. PESSIONE 10023 CHIERI
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

I.C. CHIERI IV - B.GO VENEZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8AT02L
Indirizzo	VIA BERSEZIO 2 CHIERI 10023 CHIERI
Numero Classi	10
Totale Alunni	193

I.C. CHIERI IV - QUARINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8AT01E
Indirizzo	REGIONE GIONCHETO REGIONE GIONCHETO 10023 CHIERI
Numero Classi	26
Totale Alunni	566



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Fotografico	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Scienze	4
	Realtà aumentata e virtuale	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	77
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	193
	LIM nelle classi	43



Risorse professionali

Docenti	138
Personale ATA	32



Aspetti generali

1. A SCUOLA DI COMPETENZE

"Se il mondo è cambiato, non può che cambiare anche la scuola. Se ieri erano richieste soprattutto persone per eseguire compiti pensati da altri, oggi le persone devono essere capaci di pensare e decidere con la propria testa. I ragazzi devono quindi studiare quello che hanno sempre studiato, ma devono anche abituarsi a utilizzare le conoscenze, a connetterle fra loro, e applicarle a problemi nuovi" (INVALSI, 2018).

"La didattica per competenze rappresenta [...] la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa" (D.M. 797/2016).

Incoraggiare la didattica per competenze costituisce un aspetto caratterizzante del nostro istituto, e rappresenterà anche il filo conduttore delle azioni di miglioramento previste per il triennio 2022/2025: come espresso nel Rapporto di Autovalutazione, le nostre priorità sono incentrate in modo particolare sul potenziamento delle competenze dei nostri studenti in italiano, matematica, inglese e nell'uso consapevole delle nuove tecnologie. Con questa finalità, cerchiamo innanzitutto di diffondere in modo capillare nelle classi dei tre ordini di scuola una didattica attiva, laboratoriale, inclusiva e con l'uso delle tecnologie

2. CONDIVISIONE E CONFRONTO

Un secondo aspetto che orienterà il nostro Piano di Miglioramento è la promozione nel corpo docente di una mentalità aperta al confronto, alla condivisione, alla discussione, alla riflessione e alla collaborazione, non solo tra i docenti dei vari plessi interni all'istituto, ma anche tra istituti diversi. Per questo motivo sono state moltiplicate le occasioni di programmazione comune tra i docenti dei due plessi di scuola primaria, ma anche tra insegnanti di ordini di scuola diversi. Anche i risultati delle prove standardizzate nazionali possono diventare una buona occasione di confronto, in quanto la lettura critica e l'interpretazione dei dati INVALSI consentono un ampio confronto a più livelli (rispetto al campione nazionale, alla macro-area geografica di riferimento, alla Regione, fino alle classi dello stesso istituto). Per ragionare insieme sulle possibili cause degli errori più comuni e sui



punti di forza per migliorarsi, organizziamo incontri tra docenti di italiano e matematica sia della scuola primaria che della scuola secondaria e una restituzione puntuale dei dati a tutto il Collegio dei docenti.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Gli ambiti ritenuti strategici per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari e per la stesura del PTOF, secondo le linee di indirizzo emanate dal dirigente scolastico, sono le seguenti, in coerenza con le priorità desunte dal RAV:

1. Curricolo
2. Valutazione e miglioramento
3. Inclusione
4. Innovazione didattica e tecnologica
5. Innovazione 0-6

1.2. Curricolo, valutazione e miglioramento

Si evidenziano le seguenti priorità strategiche:

- revisionare i curricoli verticali già redatti per le competenze di base, per le competenze trasversali e di cittadinanza, con un'attenzione particolare rivolta al nuovo curriculum di educazione civica e al curriculum digitale;
- lavorare per aree orizzontali e verticali, armonizzando il percorso con la scuola secondaria, per favorire la comunicazione e la condivisione a più livelli: progettazione condivisa, prove comuni per competenza e produzione di materiali, creazione di archivi condivisi di strumenti di valutazione e progettare il curriculum per la competenza di base imparare ad imparare ;
- per quanto riguarda la nuova valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, si continuerà a revisionare gli obiettivi rappresentativi estrapolati dalla progettazione annuale e predisporre strumenti per la valutazione formativa;
- progettare azioni in coerenza con le priorità desunte dal RAV;
- monitorare e valutare tali azioni;
- analizzare i risultati Invalsi e delle prove trasversali d'Istituto;
- proporre griglie di valutazione e schede per il monitoraggio dei progetti;
- avviare un periodo di sperimentazione per la valutazione formativa nella scuola secondaria,



somministrando prove di competenza da valutare senza l'uso di voti numerici, ma utilizzando giudizi descrittivi delle competenze strutturati in modo simile a quelli utilizzati nella scuola primaria, basati su criteri condivisi e chiari.

3. Inclusione

Si evidenziano le seguenti priorità strategiche per il triennio 2022-2025:

- Creazione e potenziamento di percorsi di Didattica Digitale Integrata suddivisi per livelli di difficoltà e per ordini di scuola per alunni con bisogni educativi speciali, condivisi in archivi digitali;
- adozione di metodologie didattiche specifiche per gli allievi plusdotati;
- pianificare azioni di recupero delle difficoltà, di supporto al percorso scolastico e di valorizzazione delle eccellenze per il successo formativo di tutti;
- potenziare il diritto al successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali;
- progettare attività per la promozione del benessere, della salute della persona, dello star bene a scuola;
- proporre percorsi per la prevenzione della dispersione scolastica.

3. Innovazione didattica e tecnologica.

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Tale riforma prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano.

Il piano di attuazione del PNSD del nostro Istituto prevede in sintesi:

- rendere la Didattica Digitale Integrata prassi didattica comune e condivisa. Attualizzare nuove competenze docente ispirandosi all'assunto per cui "il ruolo della didattica per competenze abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva i processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza." (PNSD pag. 71)
- attuare alcune classi sperimentali alla scuola primaria optando per l'adozione alternativa di sussidi, libri e materiali anziché i classici libri di testo e sussidiari ministeriali;
- promuovere l'uso del Byod e dei libri digitali potenziando l'educazione all'uso consapevole dei device personali, anche alla scuola primaria;
- promuovere esperienze di coding, pensiero computazionale e robotica, favorendo la



condivisione del materiale tecnologico acquistato previo percorso di formazione mirato;

- attivare laboratori didattici presso l'aula attrezzata per la realtà aumentata/realtà virtuale presente nell'istituto;
- armonizzare in modo efficace la tradizione con l'innovazione;
- progressiva dematerializzazione dei documenti cartacei;
- protocollo informatico;
- progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola;
- creazione, sul sito della scuola, di una sezione dedicata al PNSD/Piano scuola 4.0 PNRR e alle iniziative relative alle azioni di questi documenti, a cura dell'Animatore Digitale dell'Istituto;
- creazione di un registro virtuale delle opportunità formative sul territorio e on line al fine di promuovere l'aggiornamento dei docenti;
- ampliamento e integrazione della rete e wi-fi nei vari plessi della scuola mediante la partecipazione a progetti PON;
- partecipazione a bandi PON;
- ricognizione e mappatura della dotazione tecnologica;
- adesione e attuazione degli interventi progettuali previsti dal Piano Scuola 4.0 del PNRR

Per i dettagli vedere PIANO DI INTERVENTO PER ATTUAZIONE PNSD e Piano Scuola 4.0 PNRR I.C. CHIARI 4 nella sezione Offerta Formativa, Attività previste in relazione al PNSD.

5. Innovazione 0-6

Le scuole dell'infanzia dell'istituto provvederanno alla stesura di programmazioni condivise tra i due plessi per lo sviluppo delle competenze degli allievi, declinate attraverso obiettivi, seguendo i Campi di Esperienza contenuti nelle Indicazioni Nazionali. In particolare, verrà data priorità strategica ai Campi di Esperienza "Il sé e l'altro" e "I discorsi e le parole" allo scopo di fronteggiare problematiche comunicative importanti che sempre più bambini manifestano e che si traducono a livello pratico nella difficoltà di ascoltare ed eseguire le consegne e nella superficialità di azione che ne consegue.

Inoltre, con la scuola Primaria, si provvederà alla stesura di curricoli verticali per favorire al meglio il



passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La valutazione delle competenze avverrà attraverso Griglie di Valutazione per ogni Campo di Esperienza, redatte in base agli obiettivi prefissati nelle programmazioni, tenendo conto delle diverse fasce d'età (3-4-5 anni) e della specificità personale e familiare degli alunni. L'osservazione e la valutazione di ogni singolo alunno permetterà di adattare in modo flessibile la progettazione educativa e didattica per una crescita formativa personalizzata.

Dovranno essere attuati il confronto e la collaborazione tra i due plessi per:

- migliorare la percezione della propria efficacia;
- migliorare la valutazione delle competenze attraverso le griglie in base ai campi di esperienza;
- condividere la programmazione con curricoli orizzontali e verticali ben definiti.

Questo obiettivo sarà perseguito istituendo in prima istanza incontri di plesso e successivamente riunioni di interplesso per condividere programmazioni e progetti.

I risultati attesi nell'arco del triennio sono:

- condivisione del curricolo, delle progettazioni e della valutazione;
- creare ambienti di apprendimento in cui si tenga conto delle specificità dei singoli alunni;
- favorire il benessere dei bambini.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze in lingua italiana nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

Priorità

Potenziare le competenze di matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

Priorità

Potenziare le competenze di lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze di cittadinanza digitale negli alunni di scuola primaria e scuola



secondaria di primo grado.

Traguardo

Certificare le competenze digitali nelle classi quinte della scuola primaria e classi terze della secondaria di primo grado.

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e multilinguistica**

Una priorità fondamentale per il nostro istituto consiste nel potenziare le competenze in lingua italiana e in lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, al fine di migliorare gli apprendimenti e i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove nazionali. Per questo si intende proseguire, rivedendo e migliorando, alcune prassi che si sono dimostrate valide nel corso del precedente triennio per consolidare nel tempo i risultati ottenuti dagli alunni nelle prove Invalsi, nelle certificazioni linguistiche internazionali di inglese e francese:

- Continuare a somministrare prove strutturate di competenza per classi parallele in primaria e in secondaria di primo grado;
- Analizzare i dati Invalsi con una restituzione collegiale dei risultati e delle eventuali criticità e predisporre interventi correttivi;
- Continuare e potenziare i progetti dell'area multilinguistica,
- Proseguire nel Progetto " Non uno di meno" dell'Infanzia per il recupero e/o potenziamento di competenze e preparazione di una scheda per il passaggio alla scuola primaria.

I curricoli e la valutazione sono ambiti ritenuti strategici per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari. Questo comporta un periodico aggiornamento dei curricoli stessi per renderli sempre più efficaci e rispondenti alle esigenze formative e di apprendimento degli alunni. Dunque come percorsi di miglioramento per le competenze alfabetica funzionale e multilinguistica per il prossimo triennio si prevede:

- Revisione del curricolo di Italiano in verticale, con particolare attenzione alla valutazione;
- Rivedere il curricolo della scuola dell'infanzia;
- Elaborazione di progetti per la competenza alfabetica funzionale in verticale e in orizzontale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze in lingua italiana nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

Priorità

Potenziare le competenze di lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare le occasioni di programmazione comune tra i docenti dei due plessi di scuola primaria per condividere le attività didattiche previste per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento valutati.

Organizzare incontri di progettazione comune tra i docenti della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della secondaria di I grado per la verifica del curricolo d'Istituto in prospettiva verticale. Gli incontri sono denominati



Elaborare prove di competenza comuni

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitoraggio dei progetti, in orario curricolare e in orario extra-curricolare, strutturato e attuato in modo sistematico attraverso schede di rilevazione, osservazioni, valutazioni finali con la preparazione di modelli e/o tracce per le diverse attività da personalizzare secondo la necessità.

Attivare progetti significativi che coinvolgano le classi in orizzontale per evitare la frammentazione delle proposte.

Attività prevista nel percorso: English Booster

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Cristina Contardo, Annalisa Purpura, Annamaria Zarrella, Lucia Gola, Simonetta Manfrin.
Risultati attesi	Nel corso dell'anno 2022-2023 ci prefiggiamo l'obiettivo di portare a compimento la verticalizzazione del curricolo di inglese coinvolgendo in modo sistematico la scuola dell'infanzia ispirandoci alle pratiche didattiche emerse dal confronto con le scuole di altri paesi nell'ambito della mobilità docenti del progetto Erasmus plus (KA Tallin e Cipro). Di conseguenza i



risultati attesi sono: armonizzare il percorso di lingua inglese comprendendo tutti gli ordini di scuola; favorire la comunicazione e la condivisione di buone prassi a più livelli: progettazione condivisa, prove comuni per competenza e produzione di materiali, creazione di archivi condivisi. ampliare nel corso del triennio 2022/2025 il livello di apprendimento della lingua inglese: consolidare in tutte le classi il raggiungimento del livello A2 aumentando il numero di studenti che raggiungono il livello B1 alla fine del primo ciclo. sperimentazione delle buone pratiche didattiche proposte dal percorso, a cura dell'USR Piemonte e ISTORETO, "Civic Education: methodological training into English language" per la scuola primaria.

Attività prevista nel percorso: Revisione curricolo per la competenza alfabetica funzionale in verticale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Annamaria Zarrella, Annalisa Purpura e Maria Teresa Lisa

Risultati attesi

Le riunioni per aree disciplinari, sia come riunioni di dipartimento nella secondaria sia come riunioni in verticale con tutti gli ordini di scuola rappresentati, sono utili perché permettono di monitorare e l'eventualmente rivedere curricoli, di discutere e condividere una programmazione comune per competenze, decidere i progetti da avviare, preparare prove trasversali per competenze, analizzare e discutere i risultati Invalsi. Per l'anno scolastico 2022/2023 le aree lavoreranno sulla revisione del curricolo, con particolare attenzione alla verticalizzazione e alla valutazione. I risultati attesi sono un

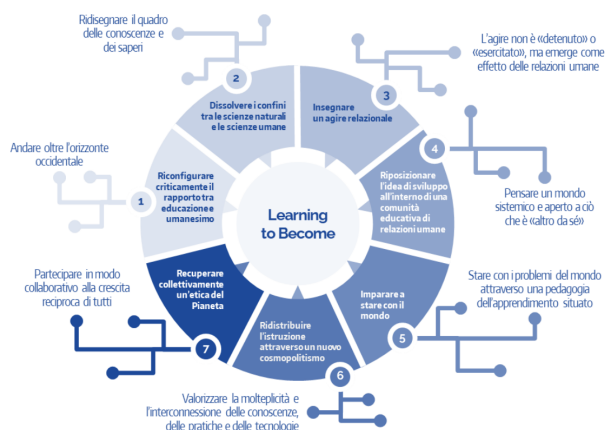


miglioramento degli obiettivi di apprendimento degli alunni, e quindi dei risultati nelle prove nazionali, e una diminuzione della variabilità dei risultati tra le classi.

● **Percorso n° 2: Sperimentazione del curricolo Learning to Become**

Premessa

Il curricolo Learning to Become è un progetto di sperimentazione curricolare che si collega al programma «Futures of Education» dell'UNESCO¹ e al documento "Learning to become with the world: education for future survival." Il documento dell'Unesco indica uno scenario dell'educazione e un approccio alla sfida della complessità; delinea prospettive di futuro per una visione della scuola sostenibile; si pone come un potenziale contenitore di paradigmi generativi capace di riconfigurare il perimetro del pensiero critico, della coscienza globale e dell'intelligenza sociale attorno ad alcuni nodi del curricolo. L'Indire ha declinato Learning to Become in un progetto di innovazione curricolare che coinvolge i saperi, le conoscenze e le competenze; le relazioni umane e la comunità educativa; il rapporto con il mondo, con la natura, con le tecnologie, con lo sviluppo economico. Sempre più spesso l'apprendimento veicolato in modo tradizionale non si traduce nei risultati attesi. Le strategie didattiche innovative messe in opera quotidianamente sono utili e fondamentali, ma risolvono la questione solo in parte poiché manca una moderna visione di insieme che permetta di organizzarle in un sistema coerente universalmente applicabile e che potenzi l'attualizzazione delle competenze senza sacrificare le conoscenze. A tutto ciò si aggiunge la forte consapevolezza che i giovani cittadini del futuro si troveranno a dover raccogliere sfide non prevedibili a livello globale su fronti ancora poco conosciuti in contesti dove occorrerà essere equipaggiati di conoscenze, abilità e competenze all'interno di un orizzonte di senso condiviso, flessibile e spendibile.



Percorso

Data la premessa, il nostro Istituto parteciperà alla sperimentazione triennale del curriculum Learning to Become proposta dall'Indire nella figura del professor Carlo Mariani, con la consulenza delle Avanguardie Educative con l'obiettivo, nel corso del prossimo triennio, di:

- formare i docenti e sperimentare un progetto pilota sulla classe prima F della scuola secondaria di primo grado;
- sistematizzare e legittimare le azioni didattiche già intraprese, sperimentarne di nuove per creare un orizzonte di senso educativo sostenibile e coerente con le visioni e i nuclei tematici del curriculum Learning to Become, inserito nelle Indicazioni Nazionali;
- revisionare il curriculum di educazione civica ispirandosi alle indicazioni di Learning to Become;
- elaborare un apposito curriculum per lo sviluppo sistemico della competenza 'imparare ad imparare';
- revisionare, nel tempo, tutti i curricula dell'Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze in lingua italiana nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

Priorità

Potenziare le competenze di matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

Priorità

Potenziare le competenze di lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze di cittadinanza digitale negli alunni di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.



Traguardo

Certificare le competenze digitali nelle classi quinte della scuola primaria e classi terze della secondaria di primo grado.

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere il curriculum digitale verticale redatto dall'Istituto comprensivo.

Elaborare il curriculum per la competenza di imparare a imparare.

○ **Ambiente di apprendimento**

Didattica per ambienti di apprendimento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Monitoraggio dei progetti, in orario curricolare e in orario extra-curricolare, strutturato e attuato in modo sistematico attraverso schede di rilevazione, osservazioni, valutazioni finali con la preparazione di modelli e/o tracce per le diverse attività da personalizzare secondo la necessità.

Attivare progetti significativi che coinvolgano le classi in orizzontale per evitare la frammentazione delle proposte.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attività di formazione e ricerca-azione per i docenti, previa rilevazione dei bisogni.

Attività prevista nel percorso: Ri-scopriamo Chieri

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Cristina Contardo
Risultati attesi	Il Consiglio di Classe della prima F progetterà in via sperimentale un'unità didattica di educazione civica articolata



sul territorio della città di Chieri e legata alle sue tradizioni, alla sua storia alle sue caratteristiche geo-politiche ed economiche e territoriali. A tal fine verranno utilizzati i percorsi, le visioni e i nuclei tematici ispirati al curriculum di Learning to Become. I docenti elaboreranno un intervento connettendo le finalità generali e gli obiettivi del percorso didattico alle visioni e agli orizzonti di senso del curriculum Learning to Become così come riportato dallo schema sottostante. Attraverso la messa in atto delle diverse azioni previste dal progetto didattico pilota si intende sperimentare la praticabilità di una revisione di tutto il curriculum di educazione civica dell'istituto con l'obiettivo di riconfigurare criticamente il rapporto tra educazione e umanesimo andando oltre l'orizzonte occidentale: dissolvere i confini tra le scienze naturali e le scienze umane ridisegnando in questo ambito il quadro delle conoscenze e dei saperi; insegnare un agire relazionale non «detenuto» o «esercitato», ma effetto delle relazioni umane; riposizionare l'idea di sviluppo pensando a un mondo sistemico e aperto a ciò che è «altro da sé»; imparare a stare con il mondo attraverso una pedagogia dell'apprendimento situato; ridistribuire l'istruzione attraverso un nuovo cosmopolitismo valorizzando la molteplicità e l'interconnessione delle conoscenze, delle pratiche e delle tecnologie; recuperare collettivamente un'etica del Pianeta per partecipare in modo collaborativo alla crescita reciproca di tutti. L'aspettativa finale è di riconfigurare i saperi in modo tale da rendere possibile l'attualizzazione delle competenze europee di base in modo efficace con divari minimi all'interno delle classi, e tra le classi, nel curriculum di educazione civica. Successivamente tale modello potrà essere esportato e replicato per tutti gli altri curricula dell'istituto.

● **Percorso n° 3: Metodologia S.T.E.M. (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica)**



Altra priorità strategica per il nostro istituto consiste nel potenziare le competenze nelle discipline S.T.E.M a partire dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, al fine di migliorare gli apprendimenti e i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove nazionali in matematica. A tal fine si intende proseguire, rivedendo e migliorando, alcune prassi che si sono dimostrate valide nel corso del precedente triennio per consolidare nel tempo i risultati ottenuti dagli alunni nelle prove Invalsi e per migliorare le performance e il numero di partecipanti alle competizioni nazionali di matematica, scienze e informatica. Esse sono:

- Continuare a somministrare prove strutturate di competenza per classi parallele in primaria e in secondaria di primo grado;
- Analizzare i dati Invalsi con una restituzione collegiale dei risultati e delle eventuali criticità e predisporre interventi correttivi;
- Continuare e potenziare i progetti dell'area S.T.E.M.

I curricoli e la valutazione sono ambiti ritenuti strategici per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari. Questo comporta un periodico aggiornamento dei curricoli per renderli sempre più efficaci e rispondenti alle esigenze formative e di apprendimento degli alunni. Dunque le priorità strategiche per il prossimo triennio sono:

- Rivedere il curricolo di matematica e scienze con particolare attenzione alla verticalizzazione e alla valutazione;
- Rivedere il curricolo di tecnologia con particolare attenzione alla verticalizzazione e alla valutazione;
- Estendere e sistematizzare a tutti i gradi scolastici dell'Istituto comprensivo attività didattiche per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare le competenze di matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.



Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze di cittadinanza digitale negli alunni di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Certificare le competenze digitali nelle classi quinte della scuola primaria e classi terze della secondaria di primo grado.

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare le occasioni di programmazione comune tra i docenti dei due plessi di scuola primaria per condividere le attività didattiche previste per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento valutati.



Organizzare incontri di progettazione comune tra i docenti della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della secondaria di I grado per la verifica del curricolo d'Istituto in prospettiva verticale. Gli incontri sono denominati

Elaborare prove di competenza comuni

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitoraggio dei progetti, in orario curricolare e in orario extra-curricolare, strutturato e attuato in modo sistematico attraverso schede di rilevazione, osservazioni, valutazioni finali con la preparazione di modelli e/o tracce per le diverse attività da personalizzare secondo la necessità.

Attivare progetti significativi che coinvolgano le classi in orizzontale per evitare la frammentazione delle proposte.

Attività prevista nel percorso: Revisione curricoli per le competenze S.T.E.M. (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Responsabile

Federica Fantino, Vilma Gunetti, Irene Minelli, Paola Musso, Lucia Gola, Simonetta Manfrin.



Risultati attesi

Le riunioni per aree disciplinari, sia come riunioni di dipartimento nella secondaria sia come riunioni in verticale con tutti gli ordini di scuola rappresentati, sono utili perché permettono di monitorare e l'eventualmente rivedere curricula, di discutere e condividere una programmazione comune per competenze, decidere i progetti da avviare, preparare prove trasversali per competenze, analizzare e discutere i risultati Invalsi. Per l'anno scolastico 2022/2023 le aree lavoreranno sulla revisione del curriculum delle discipline S.T.E.M., con particolare attenzione alla verticalizzazione e alla valutazione. I risultati attesi sono un miglioramento degli obiettivi di apprendimento degli alunni, e quindi dei risultati nelle prove nazionali, e una diminuzione della variabilità dei risultati tra le classi.

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione STEAM

Responsabile

Laura Servetti e Annalisa Purpura

Risultati attesi

Nella prospettiva di una scuola del futuro che prepari alla complessità del mondo ad un efficace sviluppo del pensiero critico, della coscienza globale e dell'intelligenza sociale, le insegnanti della classi terza e quinta A della scuola primaria del plesso di Borgo Venezia hanno ideato e progettato, in coerenza con le linee guida del Piano Scuola 4.0, un percorso didattico annuale che prevede insegnamenti periodici a classi aperte con metodologia STEAM la quale implica la combinazione di alcune o tutte e quattro le discipline di Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica con almeno una materia non scientifica (cioè letteratura, storia, economia, lezioni di lingua ecc.) in un unico apprendimento unità o lezione. Per attuare tale approccio, le insegnanti esperte rispettivamente di CLIL, CODING e ROBOTICA si alterneranno nelle classi per realizzare le unità di apprendimento riferite al proprio ambito di eccellenza. Nella pratica, si attiverà uno scambio di docenza tra la classe 3^A e la



classe 5^A. L'insegnante specialista di inglese Purpura Annalisa farà lezione nella classe 3^A dove si terranno le lezioni di Inglese e l'insegnante Servetti Laura si farà lezione nella classe 5^A, dove si svolgeranno le ore dedicate al coding e alla robotica con alcuni momenti di classi aperte. In generale, questa metodologia promuove le soft skill della creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione e in particolare concorrerà alla attualizzazione delle competenze europee di base: □ competenza alfabetica funzionale; □ competenza multilinguistica; □ competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; □ competenza digitale; □ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; □ competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; □ competenza imprenditoriale; □ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Attività prevista nel percorso: Sviluppo del pensiero computazionale: attività di coding

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Team dell'innovazione: Cristina Contardo (Animatore digitale), Claudio Bertoncetto (Referente digitale tecnico) Alessandra Cedrini (Supporto digitale 1), Barbara Scisciola (Supporto digitale 2), Paola Musso (Supporto digitale 3); Giulia Pinneri (Supporto digitale extra); Lucia Gola (Supporto digitale extra).
Risultati attesi	Pensando alla scuola come luogo in cui si dovrebbero coltivare le intelligenze e i talenti di tutti e, al tempo stesso, si dovrebbero fornire a ciascun individuo le giuste competenze



per “sapere” per affrontare il futuro, ci si rende conto che l’introduzione alla programmazione sta diventando sempre più un elemento imprescindibile per completare il profilo di competenze di ciascun individuo. Introdurre l’insegnamento del coding, fin dalla scuola dell’infanzia e dalla primaria, è fondamentale per favorire negli allievi la formazione su tematiche quali il pensiero computazionale, la creatività digitale e la cittadinanza digitale, in quanto al di là delle competenze specifiche intrinseche del coding e della programmazione, il valore aggiunto consiste nel metodo che queste nuove discipline consentono di acquisire, metodo volto a stimolare e rafforzare la capacità di pensiero, di analisi e di risoluzione dei problemi. Nei più piccoli il coding permette di imparare a pensare in modo creativo, di stimolare la curiosità e, al tempo stesso, consente di imparare ad utilizzare in maniera attiva e consapevole le tecnologie, insegnando a “dialogare” con il computer per impartire comandi in modo semplice e intuitivo. Grazie al coding, i bambini imparano a sviluppare un modo differente di pensare, ragionare per obiettivi, potenziando le proprie abilità di problem solving. Il Coding (che oggi viene insegnato attraverso piattaforme rese disponibili dal MIUR come code.org), è uno strumento trasversale, in quanto grazie alla sua duttilità può essere applicato sia alle materie scientifiche che a quelle linguistiche e storico-sociali, consentendo ad insegnanti ed educatori di sperimentare nelle proprie classi approcci didattici maggiormente innovativi e inclusivi. Grazie a iniziative come il "Code week" gli allievi hanno la possibilità di approcciarsi ai concetti di base dell’informatica attraverso la programmazione, favorendo lo sviluppo del pensiero computazionale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

AVANGUARDIE EDUCATIVE: AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Il nostro istituto ha organizzato la propria didattica per ambienti di apprendimento e da quest'anno ha aderito alla 'idea' innovativa proposta dalle avanguardie innovative Aule Laboratorio Disciplinari. Questo significa l'abbandono della configurazione tradizionale delle aule per cui a ogni classe è attribuito uno spazio aula dove gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola, mentre i docenti girano da una classe all'altra, per lasciare il posto ad aule laboratorio disciplinari. Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che si insegnano per cui sono riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc. La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina (<https://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/aule-laboratorio-disciplinari>).

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro istituto ritiene indispensabile ripensare la valutazione nella prospettiva della valorizzazione e del potenziamento degli apprendimenti di ciascun alunno, mettere a punto un approccio operativo alla valutazione certificativa e per l'apprendimento e sviluppare gli strumenti; esplorare le implicazioni pedagogiche e didattiche della valutazione per l'apprendimento; fornire indicazioni per definire le procedure e sviluppare gli strumenti per rendere operativa un nuovo approccio alla valutazione.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro istituto intende rivedere e adeguare i criteri di valutazione dei curricoli di italiano, matematica, educazione civica e cittadinanza digitale facendo riferimento alle nuovi indicatori delle 8 competenze chiave europee:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;

ossia le competenze utili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Queste skill si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti.

Per quanto riguarda il curricolo di cittadinanza digitale i criteri di valutazione faranno riferimento al quadro DigiCompEdu sviluppato dal Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione Europea e che definisce le competenze digitali del cittadino e la capacità delle organizzazioni educative con criteri omogenei, puntuali e esaustivi.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La configurazione tradizionale delle aule secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti girano da una classe all'altra, viene scompaginata per lasciare il posto ad aule laboratorio disciplinari. Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc.

La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.

Le aule laboratorio disciplinari nascono con l'idea di creare – attraverso una diversa gestione del tempo e dello spazio – luoghi dove sperimentare e promuovere nuovi metodi di insegnamento/apprendimento supportati anche da una tecnologia adeguata. Lo spazio è completamente revisionato: viene scompaginata la tradizionale configurazione delle aule secondo la quale ad ogni classe è attribuito uno spazio-aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo-scuola mentre i docenti girano da un'aula all'altra. Nelle aule laboratorio disciplinari il docente resta nello spazio assegnato mentre sono gli studenti a ruotare e tutto viene quindi ripensato in funzione delle varie attività didattiche. Gli insegnanti possono riprogettare e allestire il setting più funzionale alle specificità della disciplina stessa predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc. Anche il tempo-scuola è ripensato in un'ottica di innovazione, le ore delle varie discipline vengono organizzate durante la giornata per competenze disciplinari affini così da consentire l'attivazione di project work dove tali competenze confluiscono in un unico percorso evitando anche la parcellizzazione dei saperi. La sola riorganizzazione del tempo e dello spazio non è sufficiente per rendere il processo di insegnamento/apprendimento efficace: devono essere sviluppate e praticate metodologie che permettono il potenziamento di competenze e non solo l'acquisizione di nuove conoscenze attivate con la lezione frontale. Le metodologie più praticate sono le stesse che sono adottate da molte scuole di Avanguardie educative: flipped classroom, cooperative learning, debate, MLTV (Making Learning and Thinking Visible), didattica per scenari, project-based learning, public speaking. Il giusto equilibrio tra la nuova organizzazione dello spazio-aula e del tempo-scuola e le innovative metodologie – sostenute da una opportuna tecnologia – genera una sorta di circolo virtuoso che coinvolge lo studente e aumenta in lui la motivazione



verso le varie discipline di studio. Gli «orizzonti di riferimento» del Manifesto del Movimento ai quali, nello specifico, si richiama l'Idea sono il n. 2, Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, e il n. 3, Creare nuovi spazi per l'apprendimento.

L'adozione dell'Idea con una diversa gestione del tempo e dello spazio – con nuovi metodi di insegnamento/apprendimento supportati da una tecnologia adeguata – ha prodotto e produce un diverso approccio al processo di insegnamento/apprendimento generando successi scolastici con alte percentuali. Nell'immediato i docenti hanno l'opportunità di progettare setting funzionali alle proprie esigenze, ma sono poi gli studenti a beneficiare di metodologie didattiche più efficaci favorite dai setting stessi. Allo stesso tempo la ristrutturazione dell'aula stimola i docenti a una riflessione sulla propria professione e provoca una riconfigurazione delle dinamiche relazionali (tra docenti, tra studenti e docenti, tra scuola e attori esterni) di cui nel tempo ne giova l'intero Istituto scolastico. I vantaggi per il docente sono quelli derivanti dalla praticità di lavorare in modo continuativo con un setting già predisposto: ad esempio, al cambio d'ora, l'insegnante non deve più scollegare i cavi del suo portatile e poi ricollegarli in un'altra aula, portarsi dietro il materiale didattico, spostare i banchi che il collega dell'ora precedente ha disposto in modo non rispondente al tipo di lezione che intende fare, ecc. L'aula disciplinare diviene un terreno di confronto e scambio (sia di esperienze sia di materiali) tra docenti di una stessa disciplina, che hanno la possibilità di riflettere insieme anche su quale sia il setting più opportuno rispetto alla loro disciplina e in relazione alle metodologie adottate. I docenti che hanno sperimentato l'aula laboratorio esprimono la soddisfazione nello sperimentare nuove forme di collaborazione tra colleghi ma anche nell'osservare che lo studente apprende in modo decisamente attivo; non solo: la riconfigurazione dell'aula attiva alcuni meccanismi che modificano il ruolo dello studente e la percezione che ha di sé all'interno del processo formativo. Innanzitutto il solo fatto di spostarsi da un'aula all'altra comporta la condivisione di regole, una maggiore responsabilità e autonomia (<https://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/aule-laboratorio-disciplinari>).



Aspetti generali

La nostra visione

Approccio didattico costruttivista
Coltiviamo le conoscenze costruendo esperienze. Promuoviamo il successo scolastico di ciascuno studente, sostenendo l'inclusione e mettendo al centro del processo formativo il soggetto che apprende con le sue personali architetture conoscitive e impara a creare nuovi orizzonti di senso.

Didattica per Ambienti di Apprendimento
L'ambiente reale o virtuale come spazio d'azione dove i protagonisti sono gli allievi responsabili del loro apprendimento. Il luogo per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti.

Didattica Digitale Integrata
La DDI è una metodologia innovativa che responsabilizza il discente e rende la didattica interattiva. Si avvale della tecnologia non come fine ma come strumento efficace per apprendere a stare nella complessità e nel cambiamento. Promuove l'utilizzo di una varietà di strumenti e di risorse informative per conseguire gli obiettivi di apprendimento attraverso la soluzione di problemi, lo sviluppo delle STEAM e del pensiero computazionale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C.CHIERI IV- PORTA GARIBALDI	TOAA8AT01A
I.C. CHIERI IV - BORGO VENEZIA	TOAA8AT02B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. CHIERI IV - FRAZ. PESSIONE	TOEE8AT01G
I.C. CHIERI IV - B.GO VENEZIA	TOEE8AT02L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. CHIERI IV - QUARINI	TOMM8AT01E



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C.CHIERI IV- PORTA GARIBALDI
TOAA8AT01A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. CHIERI IV - BORGO VENEZIA
TOAA8AT02B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CHIERI IV - FRAZ. PESSIONE TOEE8AT01G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CHIERI IV - B.GO VENEZIA TOEE8AT02L



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. CHIERI IV - QUARINI TOMM8AT01E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica - prevista nel curriculum di istituto - non può



essere, in ciascun anno di corso, inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (art. 2, comma 3, legge n.92/2019). Nel nostro Istituto, per la Scuola Primaria, per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Secondaria di I grado, le ore stabilite sono 33 annuali; a livello collegiale, è stato definito che l'insegnamento specifico dell'educazione civica è affidato a tutti gli insegnanti. La definizione di tale orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche.



Curricolo di Istituto

I.C. CHIERI IV

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

PREMESSA - Il Curricolo Verticale d'Istituto organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, con riferimento al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n° 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, al Documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", diffuso con la nota MIUR del 01/03/2018, e alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La verticalità curricolare si fonda, quindi, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le peculiarità dei diversi momenti evolutivi, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento, all'interno dell'Istituto, con l'obiettivo di realizzare una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi. Il lavoro collettivo dei docenti dell'Istituto ha permesso di individuare, per ciascuna disciplina, gli elementi di raccordo tra i vari ordini delle nostre scuole; tale coordinamento è stato possibile grazie all'elaborazione di linee culturali comuni, pur nel rispetto delle differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale

Il curricolo elaborato dal nostro istituto è rivolto sia nelle attività curricolari che extracurricolari a conseguire traguardi di competenza e obiettivi formativi ritenuti prioritari da far raggiungere in maniera interdisciplinare e trasversale al termine del primo ciclo di istruzione:

- comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente; essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Adottare comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto



dell'ambiente.

Un'altra finalità del curricolo riguarda la formazione di futuri cittadini consapevoli e rispettosi del bene comune, in grado di utilizzare le proprie conoscenze e risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento e la tutela degli ambienti di vita.

Diventa dunque prioritario promuovere una cultura rispettosa dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse e un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizzare in modo consapevole i diversi device individuando i rischi della rete

In un'ottica di consapevolezza digitale si rendono dunque necessarie una serie di azioni che mirano alla capacità di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente:

- rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
- essere in grado di distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sapere applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo;
- prendere la piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
- essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;
- essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli in relazione alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente contenute nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 (2006/962/CE).



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Conoscere il significato di identità digitale

La consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo in quest'ottica diventa prioritaria . Si concorre, attraverso attività interdisciplinari, alla formazione di individui consapevoli dei rischi della rete e in grado di individuarli. Il contrasto al cyberbullismo viene affrontato attraverso attività mirate e calibrate nel corso del triennio. Un altro aspetto che caratterizza la consapevolezza dell'identità digitale è la capacità di analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

○ Conoscere le diverse forme di governo con un'attenzione particolare alla realtà del nostro paese;



conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti umamani

La linea progettuale del Curricolo promuove innanzitutto una consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione italiana e dei diritti e doveri espressi in essa. È fondamentale in quest'ottica, acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Ci si focalizza anche sulla Carta dei diritti dell'UE e sulle sue principali istituzioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere i principi fondamentali dell'agenda 2030 e comprendere l'importanza e la conservazione della



biodiversità

Nelle attività trasversali si promuove una riflessione sugli obiettivi proposti dall'Agenda 2030 e sui comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. Si rende necessaria una presa di coscienza di concetti come lo Sviluppo sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile. Un altro aspetto considerato riguarda anche la tutela del patrimonio storico-artistico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ ATTIVITÀ QUOTIDIANE DI ROUTINE

Nella scuola dell'infanzia grande importanza viene attribuita alle attività che si ripetono regolarmente chiamate "routine". Esse costituiscono il curricolo implicito

Nei primi mesi di scuola, in circle time, si definiscono le regole della sezione e si utilizzano le modalità verbale ed iconica con la costruzione di cartelloni con vignette per permetterne il riconoscimento e il ricordo ad adulti e bambini.

Le routine forniscono una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente caratterizzati da cura, benessere, intimità e relazione affettiva.

Nelle due scuole dell'istituto quotidianamente, subito dopo l'ingresso a scuola, le



insegnanti affidano ai bambini gli incarichi specifici della giornata:

- distribuire la colazione ai compagni;
- distribuire il sapone in bagno;
- riordino dei giochi;
- riordino dei libri;
- camerieri del pranzo (distribuiscono il pane e la frutta);
- capofila e chiudifila per gli spostamenti all'interno del plesso;
- calendario (incarico svolto dai bambini grandi di 5 anni: scrivono il numero del giorno, il nome, disegnano le condizioni meteo e scrivono, dopo averli contati, il numero dei compagni presenti).

Tali attività favoriscono la partecipazione attiva alla vita della sezione favorendo il senso di appartenenza al gruppo in cui l'individualità di ciascuno emerge nel rispetto nell'intera sezione.

Nelle attività di routine i bambini si sentono capaci e responsabili e i più grandi assumono una funzione di tutor nei confronti dei compagni più piccoli che hanno maggior bisogno di aiuto.

Le routine facilitano la memorizzazione degli script, ovvero di semplici azioni comuni e rendono i nostri piccoli allievi partecipi a livello cosciente di gesti e comportamenti.

I bambini vivono queste routine con piacere, in un clima di condivisione, con la sicurezza che proviene dai gesti abituali quotidiani e dallo scandire regolare del ritmo della giornata: sanno cosa aspettarsi e partecipano attivamente.

In sostanza nella scuola dell'infanzia i bambini sperimentano i primi passi verso la cittadinanza attiva, dove il proprio contributo si interseca con quello dei compagni e delle maestre.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Il Curricolo in verticale dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di Primo Grado è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) e alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). UN CURRICOLO PER COMPETENZE A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze. Esso rappresenta: • uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento; • l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; • l'esigenza del superamento dei confini disciplinari; • un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE). Recita il documento nel suo allegato: "Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le Competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di



riferimento delinea otto competenze chiave: La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico - matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a



livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica, nell'ottica di una cittadinanza attiva. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per raggiungere i traguardi sopra elencati, i docenti della scuola proporranno attività didattiche che sviluppino conoscenze, abilità e competenze relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti inserite in unità



di apprendimento interdisciplinari trasversali condivise da più docenti. Le unità didattiche verranno svolte dai singoli docenti delle discipline coinvolte all'interno delle tre macro-aree e verranno eseguite parimenti in tutte le classi per le quali sono state redatte secondo una scansione temporale e moduli orari definiti Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il d.lgs. 61/2017, in materia di valutazione, si va a sovrapporre al DPR 122/2009 e conduce e determina la convivenza di due sistemi di valutazione: • la valutazione di profitto che utilizza i voti in decimi e ha il momento sommativo nella scheda di valutazione, sulla cui base si ha l'ammissione o meno all'anno successivo; • la valutazione delle competenze promosse con le UdA, espressa in livelli di padronanza, che ha la sua sintesi nella certificazione delle competenze. Data la necessità di esprimere nel documento di valutazione un voto numerico o un giudizio a seconda dell'ordine di scuola, ciascun docente procederà alla valutazione delle competenze attraverso compiti di realtà e rubriche di valutazione con indicatori, e successivamente assocerà al livello di competenza raggiunto (avanzato, intermedio, base, iniziale) il voto in decimi o il giudizio. Il livello di competenza servirà a certificare i traguardi raggiunti al termine del primo ciclo. Ogni docente attraverso la progettazione di unità di apprendimento dovrà "selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive e metodologiche .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, esse non sono riferibili ad una specifica disciplina ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza:

Esse sono trasversali e comuni a tutte le discipline e alle scuole: infanzia, primaria e



secondaria I grado

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto comprensivo utilizza la quota di autonomia per attivare percorsi di potenziamento delle aree disciplinari matematico scientifico e linguistico, per laboratori e attività di recupero .

Dettaglio Curricolo plesso: I.C.CHIERI IV- PORTA GARIBALDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo verticale della scuola dell'infanzia

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “CIBO PER LA MENTE ,PER IL CORPO ,PER LA TERRA”

La scuola dell'infanzia Porta Garibaldi ha deciso di concentrare la propria attenzione sulla progettazione educativa-didattica e anche sull'educazione alimentare; al fine di rendere gli allievi consapevoli che il cibo per il corpo ci permette di fornire le giuste energie per affrontare ogni sfida quotidiana. Lo scopo prioritario di questo aspetto della programmazione è dare ai bambini l'opportunità di vivere un'educazione alimentare genuina e



responsabile che, partendo dal manifestare le proprie opinioni, preferenze, gusti e attraverso racconti, osservazione diretta, esperienze ludico sensoriali e cognitive, si arrivi a farli riflettere sull'importanza di nutrirsi in modo sano ed equilibrato, nonché a rivalutare il pasto come momento conviviale, ricco di significati sociali ed affettivi. È noto quanto la varietà e la provenienza dei cibi contraddistingua la nostra cultura e di come si ricorra sempre di più al consumo, talvolta eccessivo, di alimenti confezionati industrialmente tanto comodi ma poco sani.

Nell'ottica del mangiare sano ci si propone di fare colazione anche con la frutta (banana day) e di invitare i bimbi ad assaggiare anche frutti poco conosciuti.

L'esplorazione dei mondi alimentari stimola nei bambini l'attenzione alla diversità che passando dal gusto può sviluppare una più larga accettazione di altre etnie.

In questa prospettiva ci sarà l'English day, in cui i bimbi pranzeranno con l'hamburger, tipico cibo inglese .

I bambini e le bambine di oggi sono abituati a servirsi di ciò che desiderano nei grandi centri commerciali; la frutta e la verdura compaiono sui banconi già pronte all'uso anche se provenienti da paesi molto distanti da noi. La stagionalità quasi non esiste più.

Eppure la natura ha tempi diversi dalla domanda dell'uomo e ce lo dimostra ultimamente con una crisi climatica che non ha precedenti.

Riscoprire i tempi della Terra è forse l'unico modo per poter assicurare ai bambini, che saranno gli uomini del domani, un luogo migliore in cui vivere.

L'unico modo per far capire ai più piccoli che il cibo non spunta magicamente al mercato è permettere loro di fare delle esperienze concrete.

Il **progetto di outdoor** si inserisce in questo contesto sia con la coltivazione di verdure, per capire quanto tempo ci impiegano a crescere e



di quali cure hanno bisogno.

In questo modo si apprenderanno la costanza, la fatica, ma anche la pazienza e la disposizione all'attesa nel far crescere le piantine di ortaggi . Si inviteranno i bambini ad assaggiare cibi differenti (specialmente frutta e verdura), anche in collaborazione con la mensa scolastica che offre menu locali con frutta e verdura a chilometro zero, in una prospettiva ecologica green.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

○ Outdoor: Educare con la Natura

Le finalità di tale progetto riguardano soprattutto:

- Avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni e consegnare loro un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare, rispettare .
- Promuovere tutte quelle esperienze che permettono ai bambini di acquisire una serie di competenze tra le quali: manipolare, osservare, cogliere somiglianze o differenze, formulare ipotesi da verificare, e cercare soluzione agli eventuali problemi.
 - Portare a maturazione nei bambini tecniche di osservazione, di sperimentazione della realtà che li circonda, fino alla graduale costruzione di pensieri scientifici e di atteggiamenti di cura utili alla realizzazione di un obiettivo finale (semina, coltivazione, cura dell'orto e delle sue piccole piante) da qui la Magia della scoperta della crescita, della cura della bellezza



dello sviluppo.

In accordo con la programmazione annuale, questo progetto rientra nella Pedagogia della Lumaca, per una scuola lenta, basata sui tempi dell'attesa, dell'ascolto. Approfondendo il modo vegetale con la coltivazione, la cura e la sana alimentazione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Le Indicazioni nazionali e nuovi scenari per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione pongono come finalità generale della scuola nell'attuale contesto storico culturale "lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie". La sfida, in questa scuola che cambia in velocità, è di portare a pieno titolo anche nel settore dell'infanzia la didattica, la metodologia, il pensiero scientifico e la terminologia già in uso nella scuola Primaria. Questo perché la scuola dell'Infanzia è il primo tassello del curriculum verticale e ha una sua identità all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di miglioramento (PDM). L'orizzonte di riferimento verso cui tende tutto il sistema scolastico italiano è il quadro delle otto competenze-chiave in gran parte simili alle precedenti, ma con alcune integrazioni e diverse sfumature linguistiche. La nostra scuola è



inserita in un contesto sociale che da sempre accoglie bambini di diverse nazionalità e diverse culture, pertanto nasce l'esigenza di promuovere un ambiente di apprendimento adeguato e stimolante, al fine di sviluppare in tutti gli alunni un pensiero di eccellenza, creativo e critico valorizzando le capacità di tutti e di ciascuno. A tal proposito le priorità scelte, "inclusione e successo formativo", sono congruenti con il nostro progetto educativo-didattico. L'inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educative, è rivolto a tutti gli alunni "indistintamente e differentemente" avendo lo scopo di sviluppare le loro potenzialità, dare pari opportunità educative e di abbattere e colmare eventuali svantaggi socioculturali. Da qui nasce la necessità di strutturare una programmazione per competenze si sviluppi in verticale con i successivi ordini scolastici e che miri al raggiungimento di tutte le competenze Europee

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Funzionali allo sviluppo delle competenze trasversali sono i percorsi progettuali miranti a privilegiare l'apprendimento significativo mediante "il saper fare". L'istituto, a tal fine, propone, soprattutto nella scuola dell'infanzia, laboratori manipolativo - espressivi i quali in forma ludica e anche attraverso percorsi specifici di psico motricità, permettano di accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita. Fondamentali sono inoltre i percorsi progettuali volti a favorire l'integrazione e l'inclusione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, esse non sono riferibili ad una specifica disciplina ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza

Esse sono trasversali e comuni a tutte le discipline e alle scuole: infanzia, primaria e secondaria I grado



Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto comprensivo utilizza la quota di autonomia per attività laboratoriali.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CHIERI IV - BORGO VENEZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo verticale della scuola dell'infanzia

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ A spasso con Leo e Macchia

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell'atelier della scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (quadri, musei, architetture) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. (Indicazioni Nazionali)

L'arte ha un ruolo importante nell'educazione dei bambini in quanto la pittura e il disegno sono attività essenziali per lo sviluppo della percezione, delle capacità fino-



motorie e dell'interazione sociale. L'arte suscita inoltre una serie di emozioni e sentimenti che spesso trovano uno sfogo solo attraverso forme e colori.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le Indicazioni nazionali e nuovi scenari per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione pongono come finalità generale della scuola nell'attuale contesto storico culturale "lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie". La sfida, in questa scuola che cambia in velocità, è di portare a pieno titolo anche nel settore dell'infanzia la didattica, la metodologia, il pensiero scientifico e la terminologia già in uso nella scuola Primaria. Questo perché la scuola dell'Infanzia è il primo tassello del curricolo verticale e ha una sua identità all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di miglioramento (PDM). L'orizzonte di riferimento verso cui tende tutto il sistema scolastico italiano è il quadro delle otto competenze-chiave in gran parte simili alle precedenti, ma con alcune integrazioni e diverse sfumature linguistiche. La nostra scuola è inserita in un contesto sociale che da sempre accoglie bambini di diverse nazionalità e diverse culture, pertanto nasce l'esigenza di promuovere un ambiente di apprendimento adeguato e stimolante, al fine di sviluppare in tutti gli alunni un pensiero di eccellenza,



creativo e critico valorizzando le capacità di tutti e di ciascuno. A tal proposito le priorità scelte, "inclusione e successo formativo", sono congruenti con il nostro progetto educativo-didattico. L'inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educative, è rivolto a tutti gli alunni "indistintamente e differentemente" avendo lo scopo di sviluppare le loro potenzialità, dare pari opportunità educative e di abbattere e colmare eventuali svantaggi socioculturali. Da qui nasce la necessità di strutturare una programmazione per competenze si sviluppi in verticale con i successivi ordini scolastici e che miri al raggiungimento di tutte le competenze Europee

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Funzionali allo sviluppo delle competenze trasversali sono i percorsi progettuali miranti a privilegiare l'apprendimento significativo mediante "il saper fare". L'istituto, a tal fine, propone, soprattutto nella scuola dell'infanzia, laboratori manipolativo - espressivi i quali in forma ludica e anche attraverso percorsi specifici di psico motricità, permettano di accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita. Fondamentali sono inoltre i percorsi progettuali volti a favorire l'integrazione e l'inclusione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, esse non sono riferibili ad una specifica disciplina ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza:

Esse sono trasversali e comuni a tutte le discipline e alle scuole: infanzia, primaria e secondaria I grado

Utilizzo della quota di autonomia



L'istituto comprensivo utilizza la quota di autonomia per attività laboratoriali.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CHIERI IV - FRAZ. PESSIONE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo verticale della scuola Primaria

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole adeguate per sè e per gli altri nella vita di classe e dei gruppi a cui si partecipa**

Il curricolo di educazione civica per la scuola primaria pone come traguardo lo sviluppo di comportamenti responsabili nel contesto scolastico e sociale. Attraverso attività trasversali ci si focalizza su elementi della storia personale e familiare del bambino, sulla comunità e sui beni culturali per sviluppare il senso di appartenenza. Si rende necessario favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere



personale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente**

Il curricolo elaborato promuove attività trasversali atte a favorire la conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e a favorire atteggiamenti di rispetto verso le persone, la biodiversità e il patrimonio culturale dell'umanità. Si cerca di sviluppare una consapevolezza dell'importanza delle risorse contribuendo ad evitare gli sprechi e ad eseguire correttamente la raccolta differenziata dei materiali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro**

Nell'ottica dell'educazione alla cittadinanza digitale, il curricolo della scuola primaria prospetta innanzitutto una prima alfabetizzazione informatica, riguardante l'uso consapevole dei vari device. Si favoriscono attività laboratoriali in cui i bambini familiarizzano con i vari strumenti multimediali utilizzando atteggiamenti corretti in rete.



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Rispettare consapevolmente le regole condivise e conoscere i concetti di diritto/dovere

A partire dal primo anno della scuola primaria, si rende necessario favorire un ambiente sereno in classe in cui ogni alunno si rende partecipe del processo di insegnamento/apprendimento. Diventa fondamentale sviluppare capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri, favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali. Si prende gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza alcuna discriminazione. Nelle classi quarte e quinte si propone una analisi di alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia; conoscere le funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano , comprendere l'importanza di non sprecare risorse**

In relazione al nucleo tematico riguardante lo sviluppo sostenibile, sono state pianificate attività atte a sensibilizzare nell'alunno atteggiamenti di rispetto della natura , dell'utilizzo delle risorse in modo consapevole e di un corretto riciclaggio dei materiali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



○ Usare in modo responsabile i diversi device nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale

Nelle classi prime e seconde si sperimenta l'uso delle tecnologie (computer, tablet, software didattici) a scopo ludico o per attività di coding, sotto la supervisione dell'insegnante. Nelle classi successive si rende necessaria una consapevolezza all'uso di strumenti tecnologici per cercare ed elaborare informazioni. Attraverso attività laboratoriali trasversali si aiutano gli allievi a essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende tre ordini di scuola i percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.

A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini



di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.

L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze vengono individuate in riferimento a otto ambiti: - competenza alfabetica funzionale; -competenza multi linguistica; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; -competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; -competenza in materia di cittadinanza; -competenza



imprenditoriale; -competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, esse non sono riferibili ad una specifica disciplina ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza:

Esse sono trasversali e comuni a tutte le discipline e alle scuole: infanzia, primaria e secondaria I grado

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto comprensivo utilizza la quota di autonomia per attivare percorsi di potenziamento delle aree disciplinari matematico scientifico e linguistico, per laboratori e attività di recupero .

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CHERI IV - B.GO VENEZIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Curricolo verticale della scuola primaria

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole adeguate per sè e per gli altri nella vita di classe e dei gruppi a cui si partecipa

Il curricolo di educazione civica per la scuola primaria pone come traguardo lo sviluppo di comportamenti responsabili nel contesto scolastico e sociale. Attraverso attività trasversali ci si focalizza su elementi della storia personale e familiare del bambino, sulla comunità e sui beni culturali per sviluppare il senso di appartenenza. Si rende necessario favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente

Il curricolo elaborato promuove attività trasversali atte a favorire la conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e a favorire atteggiamenti di rispetto verso le persone, la biodiversità e il patrimonio culturale dell'umanità. Si cerca di sviluppare una consapevolezza dell'importanza delle risorse contribuendo ad evitare gli sprechi e ad eseguire correttamente la raccolta differenziata dei materiali.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro**

Nell'ottica dell'educazione alla cittadinanza digitale, il curricolo della scuola primaria prospetta innanzitutto una prima alfabetizzazione informatica, riguardante l'uso consapevole dei vari device. Si favoriscono attività laboratoriali in cui i bambini familiarizzano con i vari strumenti multimediali utilizzando atteggiamenti corretti in rete.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Rispettare consapevolmente le regole condivise e conoscere i concetti di diritto/dovere**

A partire dal primo anno della scuola primaria, si rende necessario favorire un ambiente sereno in classe in cui ogni alunno si rende partecipe del processo di insegnamento/apprendimento. Diventa fondamentale sviluppare capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri, favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali. Si prende gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza alcuna discriminazione. Nelle classi quarte e quinte si propone una analisi di alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia; conoscere le funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano , comprendere l'importanza di non sprecare risorse**

In relazione al nucleo tematico riguardante lo sviluppo sostenibile, sono state pianificate attività atte a sensibilizzare nell'alunno atteggiamenti di rispetto della natura , dell'utilizzo delle risorse in modo consapevole e di un corretto riciclaggio dei materiali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ Usare in modo responsabile i diversi device nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale

Nelle classi prime e seconde si sperimenta l'uso delle tecnologie (computer, tablet, software didattici) a scopo ludico o per attività di coding, sotto la supervisione dell'insegnante. Nelle classi successive si rende necessaria una consapevolezza all'uso di strumenti tecnologici per cercare ed elaborare informazioni. Attraverso attività laboratoriali trasversali si aiutano gli allievi a essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende tre ordini di scuola i percorsi di



apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.

A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.

L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze vengono individuate in riferimento a otto ambiti: - competenza alfabetica funzionale; -competenza multi linguistica; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; -competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; -competenza in materia di cittadinanza; -competenza imprenditoriale; -competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, esse non sono riferibili ad una specifica disciplina ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza:

Esse sono trasversali e comuni a tutte le discipline e alle scuole: infanzia, primaria e



secondaria I grado

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto comprensivo utilizza la quota di autonomia per attivare percorsi di potenziamento delle aree disciplinari matematico scientifico e linguistico, per laboratori e attività di recupero .

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CHIERI IV - QUARINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

PREMESSA - Il Curricolo Verticale d'Istituto organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, con riferimento al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n° 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, al Documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", diffuso con la nota MIUR del 01/03/2018, e alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La verticalità curricolare si fonda, quindi, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le peculiarità dei diversi momenti evolutivi, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento, all'interno dell'Istituto, con l'obiettivo di realizzare una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e



disciplinari dei nostri allievi. Il lavoro collettivo dei docenti dell'Istituto ha permesso di individuare, per ciascuna disciplina, gli elementi di raccordo tra i vari ordini delle nostre scuole; tale coordinamento è stato possibile grazie all'elaborazione di linee culturali comuni, pur nel rispetto delle differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale

Il curricolo elaborato dal nostro istituto è rivolto sia nelle attività curricolari che extracurricolari a conseguire traguardi di competenza e obiettivi formativi ritenuti prioritari da far raggiungere in maniera interdisciplinare e trasversale al termine del primo ciclo di istruzione:

- comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente; essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di



Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Adottare comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente.**

Un'altra finalità del curricolo riguarda la formazione di futuri cittadini consapevoli e rispettosi del bene comune, in grado di utilizzare le proprie conoscenze e risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento e la tutela degli ambienti di vita. Diventa dunque prioritario promuovere una cultura rispettosa dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse e un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizzare in modo consapevole i diversi device individuando i rischi della rete**

In un'ottica di consapevolezza digitale si rendono dunque necessarie una serie di azioni che mirano alla capacità di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente:



- rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
- essere in grado di distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sapere applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo;
- prendere la piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
- essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;
- essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli in relazione alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente contenute nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 (2006/962/CE)

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Conoscere il significato di identità digitale

La consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo in quest'ottica diventa prioritaria. Si concorre, attraverso attività interdisciplinari, alla formazione di individui consapevoli dei rischi della rete e in grado di individuarli. Il contrasto al cyberbullismo viene affrontato attraverso attività mirate e calibrate nel corso del triennio.



Un altro aspetto che caratterizza la consapevolezza dell'identità digitale è la capacità di analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

○ **Conoscere le diverse forme di governo con un'attenzione particolare alla realtà del nostro paese; conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti umani**

La linea progettuale del Curricolo promuove innanzitutto una consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione italiana e dei diritti e doveri espressi in essa. È fondamentale in quest'ottica, acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Ci si focalizza anche sulla Carta dei diritti dell'UE e sulle sue principali istituzioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere i principi fondamentali dell'agenda 2030 e comprendere l'importanza e la conservazione della biodiversità**

Nelle attività trasversali si promuove una riflessione sugli obiettivi proposti dall'Agenda 2030 e sui comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. Si rende necessaria una presa di coscienza di concetti come lo Sviluppo sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile. Un altro aspetto considerato riguarda anche la tutela del patrimonio storico-artistico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Il Curricolo in verticale dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di Primo Grado è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) e alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). UN CURRICOLO PER COMPETENZE A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze. Esso rappresenta: • uno



strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento; • l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; • l'esigenza del superamento dei confini disciplinari; • un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE). Recita il documento nel suo allegato: "Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le Competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave: La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico - matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e



metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica, nell'ottica di una cittadinanza attiva. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più



specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per raggiungere i traguardi sopra elencati, i docenti della scuola proporranno attività didattiche che sviluppino conoscenze, abilità e competenze relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti inserite in unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivise da più docenti. Le unità didattiche verranno svolte dai singoli docenti delle discipline coinvolte all'interno delle tre macro-aree e verranno eseguite parimenti in tutte le classi per le quali sono state redatte secondo una scansione temporale e moduli orari definiti Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il d.lgs. 61/2017, in materia di valutazione, si va a sovrapporre al DPR 122/2009 e conduce e determina la convivenza di due sistemi di valutazione: • la valutazione di profitto che utilizza i voti in decimi e ha il momento sommativo nella scheda di valutazione, sulla cui base si ha l'ammissione o meno all'anno successivo; • la valutazione delle competenze promosse con le UdA, espressa in livelli di padronanza, che ha la sua sintesi nella certificazione delle competenze. Data la necessità di esprimere nel documento di valutazione un voto numerico o un giudizio a seconda dell'ordine di scuola, ciascun docente procederà alla valutazione delle competenze attraverso compiti di realtà e rubriche di valutazione con indicatori, e successivamente assocerà al livello di competenza raggiunto (avanzato, intermedio, base, iniziale) il voto in decimi o il giudizio. Il livello di competenza servirà a certificare i traguardi raggiunti al termine del primo ciclo. Ogni docente attraverso la progettazione di unità di apprendimento dovrà "selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive e metodologiche .



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, esse non sono riferibili ad una specifica disciplina ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza:

Esse sono trasversali e comuni a tutte le discipline e alle scuole: infanzia, primaria e secondaria I grado

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto comprensivo utilizza la quota di autonomia per attivare percorsi di potenziamento delle aree disciplinari matematico scientifico e linguistico, per laboratori e attività di recupero .



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE CAMBRIDGE (PRIMARIA - SECONDARIA)

Durante il triennio ci proponiamo di promuovere un graduale percorso di certificazione del livello di competenza linguistica organizzato come segue: 1. Esame STARTERS al termine della IV primaria (livello pre-A1) 2. Esame MOVERS al termine del V primaria (livello A1) 3. Esame K.E.Y. (ex KET) al termine della II secondaria (livello A2) 4. Per le eccellenze, esame PRELIMINARY ENGLISH TEST (ex PET) al termine della classe III (livello B1). Tali certificazioni hanno le seguenti finalità: • aumentare la capacità di autovalutazione dell'allievo; • abituare i ragazzi ad affrontare eventuali insuccessi, aumentando la loro motivazione ad apprendere; • offrire un feedback ai docenti sull'efficacia del loro metodo di insegnamento rispetto alle quattro abilità; • valutare le reali competenze linguistiche degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze di lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.



Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

Risultati attesi

Nel corso del triennio 2022/2025 ci prefiggiamo di continuare a perseguire l'obiettivo di portare la maggior parte degli studenti della scuola secondaria di I grado al raggiungimento del livello A2 del QCER alla fine del terzo anno; inoltre, promuovere le eccellenze portando sempre più studenti a conseguire il livello B1, anche certificandolo mediante l'esame PRELIMINARY ENGLISH TEST (ex PET). Si intende continuare nella direzione di una maggiore verticalizzazione del curriculum proseguendo con gli incontri periodici tra i docenti di lingua inglese di tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria, per la condivisione degli obiettivi e dei prerequisiti necessari a proseguire efficacemente il percorso di studio dell'inglese nella scuola secondaria di I grado.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● SETTIMANA DELLA SCIENZA

Tutti gli ordini di scuola partecipano ad una giornata conclusiva di un percorso costruito durante



l'anno inerente le materie scientifiche e tecnologiche anche attraverso le metodologia CLIL. La giornata si svolge nel plesso Quarini (Scuola secondaria di primo grado).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze di matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni



Risultati attesi

Stimolare l'interesse verso le materie scientifiche. Creare attraverso attività laboratoriali strategie che promuovono l'interesse per la disciplina. Mostrare al territorio il risultato delle attività didattiche svolte.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	Realtà aumentata e virtuale
	Atelier creativo
Aule	Magna

● COMPETENZE DIGITALI

Tutto l'istituto comprensivo partecipa alla settimana del coding (Code Week). La scuola secondaria è dotata di un atelier creativo in cui si sperimenta una didattica attiva con l'uso di strumenti come stampanti 3D e robotica educativa. L'istituto continua a perseguire la buona pratica di documentare e condividere le sperimentazioni effettuate in merito alla didattica innovativa con le TIC. È stata creata una galleria/piattaforma che permette ai docenti di attingere idee e suggerimenti per introdurre nuove metodologie e strumenti innovativi nella propria



pratica didattica. Allo stesso tempo anche gli studenti potranno condividere con docenti e compagni idee e suggerimenti su contenuti e attività, sviluppati nelle proprie classi. All'interno della scuola primaria del nostro istituto è in corso un progetto sperimentale che prevede una didattica basata sull'uso sistematico di metodologie educative con le TIC.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze di matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze di cittadinanza digitale negli alunni di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Traguardo



Certificare le competenze digitali nelle classi quinte della scuola primaria e classi terze della secondaria di primo grado.

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

- miglioramento nei risultati delle prove INVALSI;
- acquisizione di competenze trasversali: problem solving, imparare ad imparare, spirito di iniziativa;
- acquisizione di competenze digitali di base;
- acquisire la capacità di collaborare, comunicare e mediare all'interno del gruppo di lavoro;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Realtà aumentata e virtuale

Atelier creativo



● LABORATORI POMERIDIANI SECONDARIA

L'ampliamento dell'offerta formativa in orario extra curricolare della scuola secondaria si concentra sulle seguenti aree di intervento: potenziamento e recupero delle competenze alfabetico-funzionali e multilinguistiche; potenziamento e recupero delle competenze matematico-scientifiche- tecnologiche; potenziamento delle competenze digitali e del pensiero computazionale (STEAM: scienze applicata al quotidiano e coding); potenziamento delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali (arte, manualità: laboratorio di argilla, musica), potenziamento delle competenze personali sociali e imparare ad imparare).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze in lingua italiana nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

Priorità

Potenziare le competenze di matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

Priorità

Potenziare le competenze di lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.



Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze di cittadinanza digitale negli alunni di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Certificare le competenze digitali nelle classi quinte della scuola primaria e classi terze della secondaria di primo grado.

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Riduzione della variabilità dei risultati sia all'interno dei gruppi classi sia tra i gruppi classe.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Multimediale
	Scienze
	Realtà aumentata e virtuale
	Atelier creativo
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTI DI SCIENZE E MATEMATICA

La scuola propone alle classi o ai singoli allievi, a seconda del regolamento dei vari bandi, la partecipazione ai giochi matematici Kangourou (competizioni inserite nell'elenco delle iniziative per l'accreditamento delle eccellenze del M.I.U.R. e riconosciute nei P.O.N.), al Bebras dell'informatica (concorso a squadre non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica), ai giochi delle scienze sperimentali (articolati sulle competenze scientifiche richieste dalle indagini internazionali OCSE-PISA)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze di matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo



Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze di cittadinanza digitale negli alunni di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Certificare le competenze digitali nelle classi quinte della scuola primaria e classi terze della secondaria di primo grado.

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Avvicinare bambini e ragazzi al mondo dell'informatica in maniera divertente. Stimolare i ragazzi per successivi approfondimenti individuali o di classe. Valorizzare le eccellenze. Promuovere e diffondere la cultura matematica. Accertare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche e la capacità di utilizzare procedure trasversali nonché strumenti logico - matematici per individuare o proporre corrette soluzioni. Sviluppare la cittadinanza scientifica e comprendere il mondo naturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● STEAM (SCIENCE, TECHNOLOGY, ENGINEERING, ART AND MATHEMATICS)

Il progetto comprende tre moduli: disegno grafico al PC con stampa 3D, laboratorio di robotica educativa, coding e programmazione di schede Arduino, che hanno lo scopo di superare gli stereotipi di genere, favorendo la scelta di Istituti tecnici da parte delle studentesse. Il progetto si propone di potenziare le competenze di base di matematica, scienze, tecnologia e le competenze digitali. I destinatari sono prevalentemente le alunne della scuola secondaria di I grado, comprese le nuove iscrizioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Potenziare le competenze di matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze di cittadinanza digitale negli alunni di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Certificare le competenze digitali nelle classi quinte della scuola primaria e classi terze della secondaria di primo grado.

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Superare gli stereotipi di genere esistenti nei confronti delle STEAM. Favorire la scelta degli Istituti tecnici e industriali al termine del primo ciclo di istruzione da parte delle ragazze. Far comprendere che la tecnologia offre molte opportunità lavorative, molto differenziate tra di loro. Potenziare le competenze di matematica e delle scienze applicate attraverso metodologie



didattiche innovative. Sviluppare il pensiero computazionale. Sviluppare le competenze inerenti il problem solving. Stimolare la curiosità per le STEM e motivare allo studio delle stesse.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	Realtà aumentata e virtuale
	Atelier creativo

● TEACHER ASSISTANT- MADRELINGUA IN CLASSE

Sono coinvolte tutte le classi della secondaria di primo grado con la possibilità di estendere il progetto anche alle classi quinte della primaria. Gli alunni hanno l'opportunità di fare conversazione in lingua inglese con un tutor madrelingua di paesi anglofoni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze di lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

Risultati attesi

L'obiettivo principale è il potenziamento dell'abilità di Speaking con conseguente motivazione all'uso della L2 come mezzo di comunicazione in contesti significativi in cui si attua anche un confronto interculturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica



● CONVERSAZIONE LINGUA FRANCESE

Le classi coinvolte nel progetto sono tutte le classi seconde della scuola secondaria. Le lezioni proposte cercheranno di lavorare sull'apprendimento del francese facendo percepire come naturale l'utilizzo della lingua straniera, ampliando la conoscenza del lessico, sviluppando in modo più vivo e reale la capacità comunicativa, partecipando sempre in modo attivo alle attività proposte. Nell'ambito di un approccio multiculturale, i contenuti verranno scelti di comune accordo dai docenti della classe e dal docente madrelingua. Al docente madrelingua si chiederà di proporre attività mirate al miglioramento della forma espressiva nella produzione, interazione e comprensione orale .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.



Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare e migliorare la familiarità con la lingua straniera; stimolare la classe ad una maggiore interazione linguistica attraverso attività che coinvolgano gli alunni migliorare le abilità audio-orali e la pronuncia; approfondire le conoscenze linguistiche acquisite durante le ore curricolari, cercando di ampliarne il lessico; aiutare gli alunni a vincere il blocco che spesso limita la capacità espositiva; incrementare la motivazione all'apprendimento della L2.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO E RECUPERO LINGUA INGLESE E FRANCESE (LABORATORI POMERIDIANI)

Sono coinvolte tutte le classi della scuola secondaria di primo grado che potenzieranno la preparazione alle certificazioni linguistiche Cambridge e DELF mediante un approccio comunicativo in L2 e L3 come lingua esclusiva, mock test, didattica digitale integrata, role playing, information literacy.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze di lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni



Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare, rinforzare e potenziare le quattro abilità in funzione alla preparazione degli esami di certificazione linguistica KEYE PRELIMINARY con debita selezione in base alle competenze di lingua inglese curricolari. CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE
PROGRAMMA: PRIME (FLYERS), SECONDE (KEY), TERZE (KEYE PRELIMINARY) MASSIMO 15 ALLIEVI PER GRUPPO

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● BIENVENUE EN FRANCE!

Il progetto coinvolge tutte le classi quinte della scuola primaria e consiste in un'alfabetizzazione della lingua francese alla scuola primaria, mediante un metodo comunicativo, un approccio ludico, attività di tipo laboratoriale, circle time, supporti didattici multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Il progetto mira a sensibilizzare gli alunni della scuola primaria all'apprendimento del francese, per far comprendere l'importanza dell'apprendimento di questa lingua e altresì l'importanza di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale, stimolando l'interesse degli allievi verso la lingua francese, riconoscere i suoni della lingua francese, favorire la scoperta delle somiglianze tra la lingua italiana e la lingua francese, dando continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● CORSO PER LA CERTIFICAZIONE DELF A2

Il progetto è organizzato per favorire la motivazione degli studenti allo studio del francese e per conseguire la certificazione linguistica e per preparare gli allievi alle quattro prove della certificazione linguistica DELF, livello A2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Il corso mira alla sperimentazione da parte degli alunni di una nuova esperienza, in cui si mettono alla prova e possono misurare il loro livello di lingua francese. Partecipando all'esame finale del DELF A2, potranno verificare le loro competenze in uscita. Durante il corso, gli alunni sperimentano una nuova esperienza, si mettono alla prova e possono misurare il loro livello di



lingua francese. Partecipando all'esame finale del DELF A2 (prove collettive previste per maggio), potranno verificare le loro competenze in uscita.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PROMOZIONE DELLA LETTURA

La scuola aderisce al progetto "Nati per leggere" per la scuola dell'infanzia e promuove la lettura in classe da parte dell'insegnante; nella primaria e nella secondaria si propongono percorsi di lettura presso la biblioteca comunale con tematiche adatte alle diverse classi. Tutti gli ordini di scuola partecipano alle "Olimpiadi del libro". Inoltre nell'istituto, si attuano progetti che prevedono l'utilizzo delle biblioteche di plesso, progetti che si propongono di condurre gli alunni delle classi nei vari percorsi scelti, alla scoperta del libro per stimolare la curiosità e l'interesse per la lettura. Nella scuola secondaria sono organizzati incontri con gli autori dei libri letti a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze in lingua italiana nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

Risultati attesi

Conoscere l'ambiente biblioteca. Sviluppare la capacità di comprensione empatica. Suscitare amore e gusto per lettura. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

BIBLIOTECA CIVICA DI CHIERI

Aule

Aula generica

Approfondimento



IL PROGETTO GRATUITO DELLA BIBLIOTECA DI CHIERI È CURATO DA ESPERTI ESTERNI DELLA BIBLIOTECA STESSA.

● OLIMPIADE DEL LIBRO

Il progetto coinvolge alcune sezioni di cinquenni dell'Infanzia Porta Garibaldi; le classi quarte scuola primaria; le classi seconde della scuola secondaria dell'istituto comprensivo. Le classi partecipanti leggono il libro proposto dal territorio. Sono previsti test in itinere e finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze in lingua italiana nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Alla scuola dell'infanzia: sviluppare la capacità di comprensione; aumentare i tempi dell'attenzione; allenare la memoria. Alla scuola primaria e secondaria: favorire e stimolare l'ascolto attivo, la comprensione e la cooperazione; miglioramento della capacità di ascolto; potenziamento delle capacità di attenzione e concentrazione; abitudine alla sintesi e alla riflessione a partire da un testo scritto; abitudine alla selezione delle informazioni e alla ricerca di informazioni dirette e indirette in un testo scritto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTI PON 33956 DEL 18/05/2022- FSE SOCIALITÀ, APPRENDIMENTI, ACCOGLIENZA.

Progettazione e realizzazione di percorsi didattici e formativi per valorizzare l'apprendimento attivo e cooperativo con particolare attenzione al benessere personale e alle relazioni con



metodologie didattiche innovative che promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti in situazioni esperienziali. TITOLI DEI PROGETTI: - A scuola di creatività. - Atelier de francais. - IC IV English Camp. - IC IV English Camp Junior 1. - IC IV English Camp Junior 2. - Laboratorio di matematica. - Dal coding al marketing. - Musicantando insieme. - Coding e robotica junior - Tutti a teatro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze in lingua italiana nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

Priorità

Potenziare le competenze di matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

Priorità

Potenziare le competenze di lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Potenziare le competenze di cittadinanza digitale negli alunni di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Certificare le competenze digitali nelle classi quinte della scuola primaria e classi terze della secondaria di primo grado.

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

I percorsi hanno l'obiettivo di rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, pro attive e stimolanti, promuovere la dimensione relazione nei processi di insegnamento - apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Multimediale
	Atelier creativo
Aule	Teatro
	Aula generica

● DIDEROT

La scuola aderisce al progetto gratuito Diderot della fondazione CRT che propone varie attività a seconda dell'ordine di scuola. Il progetto si articola in workshop, laboratori, visite, incontri/dibattiti con esperti e testimonial attraverso varie linee progettuali nei seguenti ambiti: arte, matematica, computing, tutela della salute, filosofia, scienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.



Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

A seconda dell'ambito e dell'attività vengono prefissati obiettivi specifici anche secondo l'età di riferimento. In generale si pone di offrire agli alunni una duplice opportunità: avvicinarsi in modo creativo e stimolante a discipline non sempre inserite nei programmi curricolari e, nello stesso tempo, approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO ARCOBALENO

Il progetto coinvolge tutti gli allievi con BES della scuola secondaria e le loro classi di riferimento. Gli alunni partecipano ad attività legate a vari ambiti disciplinari (arte, motoria, musica, scienze, tecnologia) in collegamento con le programmazioni curricolari delle classi di riferimento degli allievi stessi. Le attività vengono organizzate in laboratori specifici e organizzati dagli insegnanti di sostegno. Vengono proposte attività gratificanti e inclusive per gli allievi con con BES organizzando approfondimenti pratici e coinvolgenti, su argomenti e tematiche curricolari, in piena e organizzata correlazione con le attività delle classi di riferimento. Vengono attivati laboratori dedicati e studiati sulle specifiche esigenze degli allievi con BES, attuati in forma interdisciplinare e trasversale tra le classi, volti a stimolare il desiderio di apprendere e conoscere, oltre che a promuovere il benessere scolastico e il senso di appartenenza attiva alla comunità scolastica all'Istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Migliorare l'autostima con il fine ultimo di un migliore inserimento nel gruppo classe; stimolare il desiderio di apprendere e conoscere; promuovere il benessere scolastico e il senso di appartenenza attiva alla comunità scolastica all'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

● ORTI DIDATTICI

In ogni ordine di scuola vengono proposti progetti relativi alla realizzazione di orti all'interno dei vari plessi. Durante tutta le attività previste gli bambini sono attivi in prima persona nel preparare il terreno, seminare, curare gli ortaggi, raccogliarli e consumarli sperimentando la ciclicità delle colture. È prevista anche la coltivazione di bulbi e fiori stagionali per creare un habitat adatto ad accogliere insetti in modo da promuovere la sostenibilità ambientale, la salvaguardia della biodiversità colturale e la divulgazione consapevole dei tempi di sviluppo delle piante, la loro stagionalità ed origine. L'attività ha la finalità di: - sensibilizzare gli alunni al rispetto della natura e dell'ambiente; - renderli consapevoli delle relazioni che uniscono gli esseri viventi in un ecosistema; - educarli a prendersi cura di altri esseri viventi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

L'attività ha la finalità di: sensibilizzare gli alunni al rispetto della natura e dell'ambiente; renderli consapevoli delle relazioni che uniscono gli esseri viventi in un ecosistema; educarli a prendersi cura di altri esseri viventi. I risultati attesi sono: per l'infanzia, acquisire capacità di osservazione, stimolare la manualità e la sensorialità attraverso la manipolazione della terra; per la primaria, osservare e riconoscere i cicli vegetali e la stagionalità, imparare a prendersi cura delle piante, stimolare alla collaborazione e al rispetto verso l'ambiente; e la secondaria di primo grado: favorire il benessere scolastico soprattutto per allievi con BES, contenere la dispersione scolastica attraverso attività manuali e laboratoriali, promuovere didattiche alternative.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Orti dei plessi

● **CONTINUITÀ NIDO-SC.INFANZIA-PRIMARIA -
CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA -SCUOLA SECONDARIA**



I progetti di continuità coinvolgono gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia, gli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

CONTINUITÀ NIDO-SC.INFANZIA-PRIMARIA : promuovere la conoscenza del nuovo ambiente ; favorire lo scambio di informazioni ; valorizzare le competenze già acquisite; Avere fiducia in se stessi e fidarsi degli altri CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA -SCUOLA SECONDARIA: favorire il passaggio dei bambini dell'infanzia alla scuola primaria, in un clima sereno e di benessere; favorire la socializzazione dei bambini dell'infanzia con i futuri insegnanti della scuola primaria; rafforzare atteggiamenti di condivisione e collaborazione tra i due ordini di scuola; conoscere attitudini, stili e modalità espressive di ciascun alunno, competenze e proprio vissuto in modo da formare classi il più possibile equilibrate e da conoscere, a grandi linee, i tratti caratteristici delle personalità di ciascuno; approfondire problematiche e criticità di ogni alunno.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ORIENTAMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto coinvolge la Scuola Secondaria di I grado. Le attività curricolari che concorrono all'orientamento nella Secondaria di I grado si svolgono, a seconda dei casi, con tutta la classe, nel piccolo gruppo o individualmente. Ne sono un esempio le attività di Ed. civica e il Progetto Continuità, che realizzano azioni trasversali mirate alla realizzazione di compiti orientativi nell'arco dell'intero triennio. Mentre il percorso formativo/informativo induce ogni alunno a crescere nella consapevolezza di sé, in relazione con la società, ogni Consiglio di Classe lavora con le proprie metodologie e i propri materiali, avvalendosi anche degli strumenti della didattica digitale integrata: dall'inserimento degli allievi nella classe prima fino al traguardo del successo formativo in conclusione della Scuola del I ciclo. Classi prime Accoglienza e formazione del gruppo classe. L'obiettivo è quello di accompagnare ogni allievo nella fase di inserimento, per smorzare eventuali fragilità tipiche del momento, incoraggiandolo a conoscere se stesso e gli altri. Si creano le premesse per favorire lo sviluppo di dinamiche positive nel nuovo gruppo classe, che rispettino la personalità del singolo, con la conseguente possibilità di evidenziare le competenze e gli interessi di ciascuno. Classi seconde e terze La scuola si avvale del Programma Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP), che prevede un sistema di servizi di orientamento integrati tra docenti e formatori del territorio, per accompagnare i ragazzi nella scelta del percorso più adatto allo sviluppo delle loro attitudini. Si organizzano interventi specifici, svolti da esperti esterni, utili a rilevare, per ogni singolo allievo e/o per il gruppo classe in generale, attitudini e punti deboli. Il focus sul metodo di studio, sulle scelte future e sugli interessi fornisce ai docenti del Consiglio di Classe elementi significativi per la programmazione del percorso formativo. Gli incontri iniziano nel pentamestre della classe seconda. Si prospettano le attitudini,



le difficoltà, il rapporto tra scelte scolastiche e progetto di vita. L'attività costituisce spunto per discussioni, colloqui, riflessioni, ricerche e attività varie, che vengono approfondite nel trimestre della classe terza. Gli orientatori appartengono ad agenzie formative incaricate dalla Città Metropolitana e/o dal Comune di Chieri. I principali strumenti/metodi utilizzati per lo sviluppo delle competenze orientative sono: spazio informativo dedicato su Google Workspace (utilizzato sia in presenza sia a distanza) spazio ORIENTAMENTO riservato sul sito www.icchieri4.edu.it/secondaria/ esplorazione della guida di orientamento on-line ricerca di informazioni mirate a una scelta consapevole (es. test degli interessi) colloqui individuali con l'orientatore esterno (su richiesta della famiglia). Per le famiglie che usufruiscono del sostegno si predispongono colloqui individuali con i docenti curricolari e di sostegno, in modo da individuare i percorsi più idonei. Gli allievi con sostegno previsto anche per gli anni successivi, insieme alle loro famiglie, vengono accompagnati dall'insegnante di sostegno alle visite di orientamento alla scuola superiore di interesse, per favorire un inserimento graduale nella nuova realtà scolastica. La consegna del consiglio orientativo del Consiglio di Classe, riservata agli allievi di classe terza, avviene nel periodo che precede le festività natalizie. Si tratta di un'indicazione sintetica, che è frutto di un bilancio attento alle potenzialità di ogni singolo ragazzo, mirata a suggerire un percorso formativo adeguato in vista dell'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado. Classi prime Accoglienza e formazione del gruppo classe. L'obiettivo è quello di accompagnare ogni allievo nella fase di inserimento, per smorzare eventuali fragilità tipiche del momento, incoraggiandolo a conoscere se stesso e gli altri. Si creano le premesse per favorire lo sviluppo di dinamiche positive nel nuovo gruppo classe, che rispettino la personalità del singolo, con la conseguente possibilità di evidenziare le competenze e gli interessi di ciascuno. Classi seconde e terze La scuola si avvale del Programma Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP), che prevede un sistema di servizi di orientamento integrati tra docenti e formatori del territorio, per accompagnare i ragazzi nella scelta del percorso più adatto allo sviluppo delle loro attitudini. Si organizzano interventi specifici, svolti da esperti esterni, utili a rilevare, per ogni singolo allievo e/o per il gruppo classe in generale, attitudini e punti deboli. Il focus sul metodo di studio, sulle scelte future e sugli interessi fornisce ai docenti del Consiglio di Classe elementi significativi per la programmazione del percorso formativo. Gli incontri iniziano nel pentamestre della classe seconda. Si prospettano le attitudini, le difficoltà, il rapporto tra scelte scolastiche e progetto di vita. L'attività costituisce spunto per discussioni, colloqui, riflessioni, ricerche e attività varie, che vengono approfondite nel trimestre della classe terza. Gli orientatori appartengono ad agenzie formative incaricate dalla Città Metropolitana e/o dal Comune di Chieri. I principali strumenti/metodi utilizzati per lo sviluppo delle competenze orientative sono: spazio informativo dedicato su Google Workspace (utilizzato sia in presenza sia a distanza) spazio ORIENTAMENTO riservato sul sito www.icchieri4.edu.it/secondaria/ esplorazione della guida di orientamento on-line ricerca di informazioni mirate a una scelta



consapevole (es. test degli interessi) colloqui individuali con l'orientatore esterno (su richiesta della famiglia). Per le famiglie che usufruiscono del sostegno si predispongono colloqui individuali con i docenti curricolari e di sostegno, in modo da individuare i percorsi più idonei. Gli allievi con sostegno previsto anche per gli anni successivi, insieme alle loro famiglie, vengono accompagnati dall'insegnante di sostegno alle visite di orientamento alla scuola superiore di interesse, per favorire un inserimento graduale nella nuova realtà scolastica. La consegna del consiglio orientativo del Consiglio di Classe, riservata agli allievi di classe terza, avviene nel periodo che precede le festività natalizie. Si tratta di un'indicazione sintetica, che è frutto di un bilancio attento alle potenzialità di ogni singolo ragazzo, mirata a suggerire un percorso formativo adeguato in vista dell'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado. Attività per la Scuola Secondaria di I grado Le attività curricolari che concorrono all'orientamento nella Secondaria di I grado si svolgono, a seconda dei casi, con tutta la classe, nel piccolo gruppo o individualmente. Ne sono un esempio le attività di Ed. civica e il Progetto Continuità, che realizzano azioni trasversali mirate alla realizzazione di compiti orientativi nell'arco dell'intero triennio. Mentre il percorso formativo/informativo induce ogni alunno a crescere nella consapevolezza di sé, in relazione con la società, ogni Consiglio di Classe lavora con le proprie metodologie e i propri materiali, avvalendosi anche degli strumenti della didattica digitale integrata: dall'inserimento degli allievi nella classe prima fino al traguardo del successo formativo in conclusione della Scuola del I ciclo. Classi prime Accoglienza e formazione del gruppo classe. L'obiettivo è quello di accompagnare ogni allievo nella fase di inserimento, per smorzare eventuali fragilità tipiche del momento, incoraggiandolo a conoscere se stesso e gli altri. Si creano le premesse per favorire lo sviluppo di dinamiche positive nel nuovo gruppo classe, che rispettino la personalità del singolo, con la conseguente possibilità di evidenziare le competenze e gli interessi di ciascuno. Classi seconde e terze La scuola si avvale del Programma Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP), che prevede un sistema di servizi di orientamento integrati tra docenti e formatori del territorio, per accompagnare i ragazzi nella scelta del percorso più adatto allo sviluppo delle loro attitudini. Si organizzano interventi specifici, svolti da esperti esterni, utili a rilevare, per ogni singolo allievo e/o per il gruppo classe in generale, attitudini e punti deboli. Il focus sul metodo di studio, sulle scelte future e sugli interessi fornisce ai docenti del Consiglio di Classe elementi significativi per la programmazione del percorso formativo. Gli incontri iniziano nel pentamestre della classe seconda. Si prospettano le attitudini, le difficoltà, il rapporto tra scelte scolastiche e progetto di vita. L'attività costituisce spunto per discussioni, colloqui, riflessioni, ricerche e attività varie, che vengono approfondite nel trimestre della classe terza. Gli orientatori appartengono ad agenzie formative incaricate dalla Città Metropolitana e/o dal Comune di Chieri. I principali strumenti/metodi utilizzati per lo sviluppo delle competenze orientative sono: spazio informativo dedicato su Google Workspace (utilizzato sia in presenza sia a distanza) spazio ORIENTAMENTO riservato sul sito www.icchieri4.edu.it/secondaria/ esplorazione della guida di



orientamento on-line ricerca di informazioni mirate a una scelta consapevole (es. test degli interessi) colloqui individuali con l'orientatore esterno (su richiesta della famiglia). Per le famiglie che usufruiscono del sostegno si predispongono colloqui individuali con i docenti curricolari e di sostegno, in modo da individuare i percorsi più idonei. Gli allievi con sostegno previsto anche per gli anni successivi, insieme alle loro famiglie, vengono accompagnati dall'insegnante di sostegno alle visite di orientamento alla scuola superiore di interesse, per favorire un inserimento graduale nella nuova realtà scolastica. La consegna del consiglio orientativo del Consiglio di Classe, riservata agli allievi di classe terza, avviene nel periodo che precede le festività natalizie. Si tratta di un'indicazione sintetica, che è frutto di un bilancio attento alle potenzialità di ogni singolo ragazzo, mirata a suggerire un percorso formativo adeguato in vista dell'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'orientamento è un processo articolato che accompagna l'individuo in varie fasi della vita. A livello europeo i riferimenti più recenti fanno capo alla Comunicazione della Commissione europea "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva" e alla "Conferenza Europea sulle politiche per l'orientamento permanente" del 2017. In linea con queste indicazioni, in ambito nazionale e regionale si individua l'orientamento come uno strumento centrale, in grado di agire attivamente e preventivamente sugli adolescenti e sui più giovani. L'indicazione-guida è favorire l'apprendimento permanente (long life learning), promuovere coesione sociale, cittadinanza attiva, incoraggiare creatività e innovazione a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione. Ne consegue che l'orientamento ha una funzione strategica e trasversale che si riflette in molteplici attività dell'Istituto. Infatti a scuola accompagna gli allievi nello sviluppo di un percorso decisionale autonomo, individuando competenze utili per costruire, in relazione con le famiglie, un progetto spendibile nella società attuale. Partendo dal presupposto che una scelta consapevole contiene spesso anticipazioni sul futuro professionale, si cerca di portare i ragazzi a considerare i percorsi futuri non come problemi ingestibili, ma come situazioni complesse alla loro portata. Si prevedono inoltre azioni volte al contrasto della dispersione scolastica e incontri formativi riservati ai docenti.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SPORTELLO D'ASCOLTO

Il progetto coinvolge tutti gli allievi, le famiglie, gli insegnanti e gli Ata dell'IC Chieri IV. Le attività di ascolto sono effettuate seguendo il metodo del colloquio psicologico, accogliendo il richiedente in modo non giudicante, indirizzandolo nell'analisi del problema e nella comprensione del suo vissuto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Il Servizio costituisce un'occasione per tutti gli utenti: - di ascolto - di accoglienza e accettazione - di orientamento - di informazione - di gestione e risoluzione dei problemi/conflitti.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PSICOMOTRICITÀ RELAZIONALE (SCUOLA DELL' INFANZIA)

Il progetto coinvolge gli alunni di 3 e 4 anni delle due scuole dell'infanzia. psicomotricità metodo Aucouturier

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Sviluppare le capacità motorie, prendere coscienza del corpo nel suo insieme e nelle sue parti; rispettare semplici regole; rapportarsi fisicamente con gli altri in modo appropriato, superare difficoltà legate all'approccio corporeo con l'altro - esprimere eventuali disagi/difficoltà relazionali Favorire il raggiungimento delle tappe principali della socializzazione (rispetto delle regole e del turno, capacità di condividere materiali ed esperienze con il gruppo, etc.); Favorire lo sviluppo delle abilità motorie; Aumentare la consapevolezza corporea, favorendo la strutturazione dello schema corporeo e la regolazione tonica; Promuovere l'espressività corporea individuando eventuali problematiche d'inibizione o agitazione motoria; Incrementare la capacità di ascolto e la capacità attentiva, quindi individuare eventuali disturbi dell'attenzione.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● ATTIVITÀ SPORTIVA SCUOLA PRIMARIA

Si propongono attività sportive di vario tipo: mini basket, tennis, rugby.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Avvicinare i bambini allo sport in modo ludico e divertente; favorire nei bambini la conoscenza del proprio corpo, delle proprie abilità motorie e potenziare la capacità di concentrazione; migliorare la lateralizzazione, il controllo del corpo e della palla in situazioni statiche e dinamiche; potenziare l'autocontrollo e il rispetto delle essenziali e fondamentali regole e tecniche del gioco.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● ATTIVITÀ SPORTIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ARRAMPICATA in collaborazione con il CAI. Gruppi sportivi e tornei di istituto. Giochi sportivi studenteschi. Giococittà con la città di Chieri. Tennis.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.



Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Ampliamento del bagaglio motorio relativo alla disciplina praticata; coinvolgimento delle classi nella partecipazione attraverso gare a squadre e a piccoli gruppi; agire in modo autonomo e responsabile, rispettare le regole e l'ambiente relazionarsi con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Arrampicata in collaborazione con il CAI.

● LABORATORIO DI ITALIANO L2 PER STRANIERI

Favorire l'inclusione dei bambini ucraini e di altri bambini non italo-foni attraverso l'apprendimento delle più comuni e basilari forme espressive -linguistiche per esprimere bisogni, favorire la relazione con i pari, comprendere l'ambiente circostante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze in lingua italiana nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi



Migliorare la conoscenza delle regole connesse a luoghi o attività; favorire l'integrazione e l'aiuto reciproco; stimolare le capacità di attenzione ed ascolto e gli scambi comunicativi; favorire la costruzione di un clima il più possibile sereno e positivo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● CORO E ORCHESTRA D'ISTITUTO

Progetto per le attività di orientamento in ambito musicale, in collegamento anche con il Progetto Liceo Musicale Cavour di Torino e Progetto Liceo Musicale di Asti, rivolto agli allievi della scuola secondaria con la possibilità di essere esteso anche ad allievi della scuola primaria interessati dallo studio strumentale e vocale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Partecipazione degli allievi della scuola secondaria ad attività di approfondimento musicale; partecipazione di allievi con eccellenza in ambito musicale alle attività di Coro e Orchestra dell'Istituto; organizzazione di concerti ed eventi musicali/teatrali in Istituto, per attività specifiche o in momenti significativi dell'anno scolastico; partecipazione ad eventi, concorsi, progetti nazionali e di rete in ambito musicale e artistico; produzione di video degli eventi, delle produzioni e dei concerti organizzati. Attività con studenti e professori dei Licei Musicali del territorio come indicato nei Progetti specifici. Incontri, lezioni concerto, momenti di orientamento, sia in presenza sia in collegamento a distanza sulla piattaforma Meet con allievi e docenti dei Licei Musicali del territorio, in virtù dei contratti di collaborazione stilati tra gli Istituti scolastici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica



● SOGGIORNO-STUDIO A CAP D'AIL (FRANCIA)

Il progetto è rivolto a tutte le classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto. L'obiettivo del soggiorno è linguistico e culturale, ma anche formativo, in quanto gli allievi vivranno all'interno di un campus dove occorre rispettare regole e spazi condivisi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Vivere in gruppo e accettarne i codici sotto la responsabilità dei docenti accompagnatori; stare in un luogo educativo nuovo -il CMEF-, rispettarne i valori e il regolamento per beneficiare di un'esperienza originale e formativa in lingua francese in un'atmosfera conviviale; fare un'esperienza educativa all'estero. Questo permette di cambiare ambiente e paese, di scoprire



alcuni luoghi, abitudini e tradizioni francesi e di immergersi totalmente nella lingua francese; vedere alcune località della Côte d'Azur (Menton, Eze, Nice, Saint-Paul-de-Vence, Antibes, Monaco...), visitare la profumeria Fragonard, la confiserie Florian, il museo Picasso. Queste attività didattiche, programmate in orario pomeridiano, daranno spunto a collegamenti interdisciplinari da sfruttare durante l'anno scolastico e/o all'esame di stato; studiare in modo intensivo la lingua francese al fine di favorire negli studenti la padronanza della struttura della lingua e la condivisione della cultura francese; potenziare tre delle quattro abilità (comprensione orale, comprensione scritta e produzione orale) con insegnanti madrelingua; preparare gli alunni agli esami/certificazioni DELF A1 e A2.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

CMEF

● SOGGIORNO DI DUE O TRE GIORNI IN MONTAGNA CON FINALITÀ E ATTIVITÀ DI TEAM BUILDING

Soggiorno ad inizio ottobre delle classi prime in montagna. Partecipano tutte le classi prime.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Creazione relazioni sociali per un buon funzionamento del gruppo classe

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Rifugio in montagna

● **VISITA DI ISTRUZIONE CLASSI SECONDE**

Uscite sul territorio legate a progetti di arte musica sport (giornata sulla neve).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Alfabetizzazione artistica; motivazione alla cura dell'ambiente e del patrimonio artistico con comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e alla sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musei

● PEER EDUCATION

Il progetto coinvolge tutte le classi di scuola primaria del plesso Borgo Venezia e mira ad avvicinare gli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie allo studio/apprendimento delle discipline scientifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Favorire negli studenti la scoperta di studiare/apprendere le scienze in un ambiente idoneo (laboratorio sperimentale attrezzato) il piacere che si ha nel trattarle. Promuovere tra gli insegnanti di discipline scientifiche delle Scuole del territorio il modello di didattica laboratoriale



proprio del Piano nazionale ISS (in Piemonte il Piano ISS, che è stato regionalizzato dall'USR dall'a.s. 2014/2015, viene denominato Piano Competenze ISS); promuovere lo sviluppo della ricerca e della sperimentazione di metodologie per un'efficace didattica della scienza.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratori delle scuole ospitanti
------------	-----------------------------------

● PROGETTO TEMPLATE IN COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO DI LINGUE DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO

Il progetto pilota effettua la sperimentazione in due classi della scuola primaria di Borgo Venezia con la possibilità di coinvolgere altre classi. L'obiettivo del progetto è quello di incrementare l'utilizzo di pratiche innovative nell'ambito della didattica delle lingue, con una prospettiva plurilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze di lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Sviluppo della competenza multilinguistica, delle competenze digitali, delle competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PROGETTO ETWINNING

Progetto verticale per entrare a far parte di una comunità di pratica attiva per condividere con studenti e docenti di tutta Europa buone pratiche e percorsi di insegnamento comuni in uno spazio virtuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze di lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze di cittadinanza digitale negli alunni di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Certificare le competenze digitali nelle classi quinte della scuola primaria e classi terze della secondaria di primo grado.

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni



Risultati attesi

Attraverso attività intercurricolari gli studenti miglioreranno le loro competenze multilinguistiche, di problem solving, di cittadinanza in un contesto multiculturale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Classi virtuali
Aule	Aula generica

● ENGLISH DAY (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto coinvolge tutte le classi delle Scuole Primarie di Borgo Venezia e Pessione, dalla 1° alla 5° e consiste nell'organizzare un'intera giornata di attività didattiche e ludiche dedicate all'apprendimento della lingua inglese, attraverso un'esperienza didattico-culturale che sia immersiva, coinvolgente e interattiva per tutti gli alunni delle scuole primarie. Anche il pranzo servito dalla ditta di ristorazione Camst avrà carattere tematico e sarà parte integrante dell'attività in lingua inglese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze di lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni



Risultati attesi

Favorire l'acquisizione delle competenze nella lingua straniera, competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito di iniziativa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● AFFETTIVITÀ

Il progetto coinvolge tutte le classi quinte della scuola primaria. La finalità del percorso formativo è quello di favorire atteggiamenti di conoscenza e rispetto verso il proprio corpo sessuato e di illustrare l'importanza della sfera delle emozioni, dei sentimenti e dei valori in quanto componenti essenziali a un corretto sviluppo psico-affettivo della persona. Si propone, inoltre, di favorire il dialogo e la comunicazione fra adulti e minori per contrastare le paure e le difficoltà di relazione tra i sessi, che possono pregiudicare lo sviluppo psicofisico dei soggetti in età evolutiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere una maggiore consapevolezza di sé come identità corporea; favorire la consapevolezza dei cambiamenti fisici ed emotivi legati alla pubertà; integrare le conoscenze scientifiche di base con l'illustrazione di alcuni processi evolutivi, delle dinamiche relazionali, cognitive e comportamentali aumentare la consapevolezza, l'espressione e la gestione delle proprie emozioni, esprimendo paure e ambivalenze rispetto all'affettività e alla sessualità; dare la possibilità ai bambini di dialogare su temi come affettività e sessualità con degli adulti disponibili all'ascolto; sostenere la rilevanza e l'insostituibilità del ruolo; genitoriale e familiare in genere nell'affrontare il complesso argomento dell'affettività e della sessualità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CLASSE 4.0

È la prima azione del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le scuole primarie e secondarie, di I e di II grado. Dall'anno 2023\2024 si vorrebbe attuare una didattica prettamente multimediale



e volta al digitale, senza l'utilizzo dei libri di testo cartacei, programmata tramite UDA ed EAS e multilinguistica, proponendo lezioni per alcune discipline, in diverse lingue dell'Unione Europea, attraverso la metodologia CLIL. Le metodologie saranno obbligatoriamente innovative (gamification, debate, storytelling, tinkering, etc.) e faranno da base all'innovazione tecnologica del coding making, della robotica e del metaverso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze in lingua italiana nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

Priorità

Potenziare le competenze di matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

Priorità

Potenziare le competenze di lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle classi nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Potenziare le competenze di cittadinanza digitale negli alunni di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Certificare le competenze digitali nelle classi quinte della scuola primaria e classi terze della secondaria di primo grado.

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse; collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti; motivazione ad apprendere; benessere emotivo; peer learning; sviluppo di problem solving; co-progettazione; inclusione e personalizzazione della didattica.

Consolidamento delle abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione); delle abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione); delle abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica
	Aula 4.0 - Ambienti di apprendimento innovativi.

● OUTDOOR: EDUCARE CON LA NATURA (SCUOLA DELL'INFANZIA PORTA GARIBALDI)

Questo progetto, che coinvolge le sezioni della scuola dell'infanzia di Porta Garibaldi, rientra nella "Pedagogia della Lumaca", per una scuola lenta, basata sui tempi dell'attesa, dell'ascolto approfondendo il modo vegetale con la coltivazione, la cura e la sana alimentazione. Avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni e consegnare loro un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare, rispettare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Acquisizione di competenze quali: manipolare, osservare, cogliere somiglianze o differenze, formulare ipotesi da verificare e cercare soluzione agli eventuali problemi. Portare a maturazione nei bambini tecniche di osservazione, di sperimentazione della realtà che li circonda, fino alla graduale costruzione di pensieri scientifici e di atteggiamenti di cura utili alla realizzazione di un obiettivo finale: semina, coltivazione, cura dell'orto e delle sue piccole piante.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Giardino/orto



● PET THERAPY SCUOLA INFANZIA PORTA GARIBALDI

Il progetto è rivolto ai bambini di cinque anni appartenenti a tutte le sezioni del plesso, suddivisi in quattro gruppi. Vengono attuate degli interventi assistiti con animali (IAA) che sono fortemente inclusivi. Sono previste degli incontri strutturati condotti da due educatori specializzati alla presenza di diversi animali da compagnia della durata definita di 45 minuti l'uno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

Con questa attività di IAA ci sia spetta di raggiungere i seguenti obiettivi: - favorire il



raggiungimento delle tappe principali della socializzazione (rispetto delle regole e del turno, capacità di condividere materiali ed esperienze con il gruppo, etc.); - creare nuovi legami sociali e conoscere meglio i compagni; - accrescere la fiducia verso sé stessi e verso gli altri; - conoscere e rapportarsi con diversi animali, sviluppando il rispetto della natura e di tutti gli esseri viventi e imparando a prendersene cura; - riconoscere e superare le paure e le difficoltà relazionali; - incrementare la capacità di ascolto e la capacità attentiva, quindi individuare eventuali disturbi. Le attività con gli animali proposte rappresentano per il bambino opportunità di apprendimento e di crescita in cui conosce e riconosce un essere vivente, diverso da sé; sperimenta esperienze cognitive, emotive e sociali; impara a relazionarsi con nuove modalità comunicative.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LABORATORIO DI ARGILLA (LABORATORI POMERIDIANI SECONDARIA)

Attività di manipolazione dell'argilla che parte da una prima fase di conoscenza del laboratorio, del materiale e degli strumenti a disposizione. L'insegnante poi fornisce le linee guida per iniziare la sperimentazione. Si comincia da una dimensione bidimensionale per giungere alla tridimensionalità al termine del percorso; nel contempo si imparano le sue regole di base per la lavorazione dell'argilla.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni

Risultati attesi

La finalità primaria è usare l'argilla come uno strumento per "imparare ad imparare". Una seconda meta è rappresentata dal miglioramento di attenzione e concentrazione. Infine, l'esperienza di manipolazione diventa un pretesto per: - conoscere informazioni riguardante il materiale e gli strumenti, il loro uso e l'organizzazione; - imparare le tecniche di lavorazione; - migliorare le capacità manipolative sul materiale; - usare gli strumenti in modo appropriato.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio

Aule

Aula laboratorio



● LABORATORIO ROBOTICA E STAMPANTE 3D (LABORATORI POMERIDIANI SECONDARIA)

Il progetto viene articolato in due fasi principali. La prima fase consiste nell'imparare a realizzare manualmente dei robot e in particolare nel comprendere come funziona la piattaforma robotica Lego Mindstorm EV3 dal punto di vista dell'hardware. La seconda fase prevede l'acquisizione degli elementi fondamentali di programmazione per raggiungere una competenza base sulla programmazione dei robot con software iconico EV3 (assimilabile al programma Scratch).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elaborare un curriculum trasversale verticale per la competenza chiave europea imparare ad imparare.

Traguardo

Potenziare la competenza trasversale dell'imparare a imparare negli alunni



Risultati attesi

Tra gli obiettivi della robotica vi è quello di raccogliere tutte le competenze necessarie alla costruzione di semplici macchine e saperle programmare, promuovendo così le attitudini creative negli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo. Lo studio e l'applicazione della robotica ha inoltre lo scopo di favorire negli studenti un atteggiamento di interesse e di apertura anche verso le tradizionali discipline di base (matematica, fisica, tecnologia, disegno tecnico, etc...).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Realtà aumentata e virtuale

Atelier creativo



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RigeneriAMO...non si butta niente!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Con questo progetto si intende fornire esperienze pratiche a supporto dei benefici che una buona pratica di gestione e, dove possibile, di prevenzione dei rifiuti possa produrre sia in termini di impatto ambientale sia di risparmio economico ed inoltre di scelte e consumi maggiormente consapevoli.

Partendo dalle conoscenze riguardo i cicli vitali degli organismi viventi, gli ecosistemi e le relazioni tra gli organismi e l'ambiente si ha come obiettivo il raggiungimento delle seguenti abilità:

1. sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento dei viventi: es. La crescita delle piante con la fotosintesi;
2. realizzare esperienze come la dissezione di una pianta;
3. assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.

Tali abilità sono propedeutiche per maturare i seguenti traguardi di competenza :

- L'alunno ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- L'alunno è consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra e del carattere finito delle risorse perciò adotta comportamenti di vita ecologicamente responsabili.

Per ottenere i risultati attesi è necessario che gli alunni acquisiscano o migliorino alcune competenze chiave come:

- **comunicare nella madrelingua :**

L'alunno ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati di una certa complessità, di esprimere le proprie idee e di adottare un registro linguistico appropriato alle



diverse situazioni;

- **competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia :**

L'alunno è capace e disponibile ad usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e applicando le competenze di tecnologia per dare risposta ai bisogni avvertiti dagli essere umani;

- **imparare ad imparare :**

L'alunno utilizza quanto appreso in precedenza per applicare conoscenze ed abilità in nuovi contesti impegnandosi in modo ad apprendere;

- **competenze civiche e sociali:** l'alunno comprende i cambiamenti determinati dall'attività umana e ha consapevolezza della responsabilità di ciascun Cittadino. Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale ed è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e sostenibile e perciò impegna a portare a compimento il lavoro iniziato, da solo e insieme agli altri.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Ci sono tante ragioni per modificare il proprio stile di vita, ma una si sta facendo più urgente:

la tutela del nostro pianeta.

Non è possibile vivere senza produrre rifiuti, ma ridurli in modo significativo può essere un'azione importante per dare concretezza alla nostra sensibilità ecologica. Rigenerare gli scarti di cucina può ridurre la spesa delle famiglie, se si è disposti a mettere impegno nel coltivarli, anche semplicemente sul proprio davanzale, si può ottenere un mini orto sempre a disposizione. I ritmi di vita che regolano le nostre giornate riducono al minimo i momenti di convivialità e condivisione. Ritrovarsi in cucina per diventare orticoltori può essere l'occasione giusta per fare insieme qualcosa di utile, ecologicamente corretto e divertente.

L'attività consiste nel riciclo vegetale di alcuni ortaggi comuni come insalate, carote e cipolle.

Con questo progetto gli studenti avranno l'occasione di "rigenerare" dagli scarti alimentari di alcuni vegetali nuove piante al fine di studiarne i meccanismi biologici, ma anche di sperimentare un'applicazione di lotta allo spreco. Per esempio, si può far radicare il pezzetto della parte alta della carota, quella appena sotto il ciuffo, come fare una talea radicale. Non si riforma l'ortaggio, ma la talea inizia a rivegetare producendo molti semi pronti per essere utilizzati o da conservare essiccati per le successive semine.

A questa attività si può aggiungere il cosiddetto "Intervallo Eco - Friendly": iniziativa di contrasto alla produzione di rifiuti legati alla merenda antimeridiana che gli alunni svolgono a scuola. Un giorno alla settimana per un mese gli alunni saranno invitati a consumare alimenti privi di imballaggi o imballati in materiali riutilizzabili (es. canovacci, contenitori) e preferibilmente frutta i cui scarti saranno utilizzati per produrre del concime naturale (es. bucce di banana) da impiegare per il progetto "Orto della scuola".

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connettività
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Cablaggio interno di tutti i plessi per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali della scuola e personali (BYOD) da parte del personale docente, ATA e allievi, per una copertura totale della rete infrastrutturale rispetto agli spazi scolastici (aule, laboratori, spazi comuni, ecc...) al fine di consentire l'uso di qualsiasi dispositivo in modo veloce ed efficace da parte degli alunni, docenti e ATA.

Titolo attività: Regolamentazione e promozione dell' uso del BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro istituto procederà a regolamentare in modo razionale e funzionale l'utilizzo del BYOD in classe da parte degli studenti, promuovendone un uso responsabile e consapevole. L'approccio si ispirerà a una visione positiva del rapporto tra i professori, gli studenti e la cultura plasmata nei suoi linguaggi dall'enorme diffusione delle tecnologie digitali; tuttavia non è un arrendersi al fatto compiuto: «Il digitale nella didattica è una scelta» e dunque «sta ai docenti introdurla e condurla in classe» per «educare alla cittadinanza digitale» attraverso una «didattica» che «guida l'uso competente e responsabile». (<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-fedeli-a-futura-la-sfida-dell-innovazione-si-vince-sviluppando-spirito-critico-e-responsabilita>). L'assunzione di "responsabilità" è la chiave di volta delle linee guida di questo istituto che insisteranno sulla



Ambito 1. Strumenti

Attività

necessità sia di «insegnare a usare bene e integrare nella didattica i dispositivi» sia di «regolamentare le modalità e i tempi dell'uso e del non uso», promuovendo «l'autonomia» degli studenti. Infatti, la scuola non può e non deve escludersi dal cambiamento di orizzonte di senso del futuro rifugiandosi in un più apparente rassicurante passato. In realtà è opportuno che la scuola affronti le sfide del futuro come urgenze educative «per il raggiungimento dei propri scopi», in modo anche da «sostenere» il suo stesso «rinnovamento» con il supporto e l'alleanza delle famiglie.

Titolo attività: Dematerializzazione dei documenti amministrativo-burocratici
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione n. 11 del Pnsd è già in corso da tempo, ma necessita ancora di ulteriori implementazioni che passano anche per una formazione adeguata e tempestiva di tutto il personale ATA affinché si arrivi ad una completa" piena digitalizzazione delle segreterie scolastiche – con soluzioni sia di guida sia di supporto alla gestione documentale, che prevedano la conservazione sostitutiva dei documenti delle scuole, alla gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente e all'archivio virtuale - per aumentarne l'efficienza e, in particolare, migliorare il lavoro del personale interno." (PNSD azione 11)

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricolo digitale verticale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Il nostro Istituto intende rimodulare il curricolo digitale verticale soprattutto per quando riguarda la valutazione in modo da integrare in modo efficace le linee guida del DigCompEdu. Tale riprogettazione renderà più organici gli interventi didattici nell'ambito del digitale e permetterà di sistematizzare gli apprendimenti degli allievi relativi al pensiero computazionale e alla metodologia STEAM .

Titolo attività: Steam e pensiero computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati

attesi

Il nostro istituto si pone l'obiettivo di progettare con maggiore diffusione gli apprendimenti relativi al pensiero computazionale e alla metodologia STEAM con l'obiettivo di creare unità di apprendimento che integrino Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica con almeno una disciplina umanistica (Arti/All) anche implementando gli ambienti di apprendimento scientifici. Infatti, attraverso l'apprendimento interdisciplinare fondato su compiti di realtà, pensiero creativo e le arti applicate in contesti reali si motivano gli allievi alla scoperta e alla creazione di modi ingegnosi di risoluzione dei problemi integrando principi e informazioni. In altre parole si stimola il pensiero critico e la capacità di valutare le informazioni applicando la conoscenza, la ricerca e le abilità per risolvere i problemi.

L'obiettivo è quello di indurre gli studenti a contestualizzare le conoscenze acquisite in ciascun ambito sapendole collegare significativamente alle sfide del mondo reale attraverso il



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

pensiero computazionale e la metodologia STEAM.

Titolo attività: Pensiero
computazionale primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere partecipazioni e iniziative legate alle attività di coding in modo trasversale in tutte le discipline con ibridazioni tra le stesse per tutti gli allievi. Sistematizzare tali interventi in verticale per sollecitare l'uso e l'applicazione del pensiero computazionale nella scuola primaria affinché esso divenga un abito mentale quotidiano che non significa insegnare l'informatica ma "rappresenta una competenza fondamentale per tutti, non solo per gli informatici. Come per la lettura, la scrittura e l'aritmetica, dovremmo aggiungere il pensiero computazionale pensando alla capacità di analisi di ogni bambino. L'informatica ed il computer non facilitano la diffusione del pensiero computazionale. Il pensiero computazionale consiste nel risolvere i problemi, progettare sistemi e comprendere il comportamento umano, attingendo dai principi fondamentali dell'informatica." (<https://www.cs.columbia.edu/~wing/publications/Wing06.pdf>)

Titolo attività: Laboratorio AR/VR
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel prossimo triennio questo istituto intende potenziare l'utilizzo del laboratorio AR/VR allo scopo di realizzare unità di apprendimento con ibridazione delle discipline improntate al learning by doing: imparare facendo. Gli studenti verranno invitati a "immergersi" nella situazione concreta, simulata virtualmente e a mettere in pratica ciò che hanno appreso,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attraverso il coinvolgimento della vista, dell'udito, ma anche il movimento che in ultima istanza permetteranno agli allievi di vivere emotivamente coinvolgenti che restano impresse nel tempo e vanno ad arricchire il bagaglio di conoscenze che si porteranno dietro nel percorso scolastico.

Tutto ciò al fine di potenziare le capacità mnemoniche e conseguente la ritenzione delle informazioni nonché le skill previste dalle 8 competenze chiave europee.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Attività dell'animatore digitale e del Team Innovazione
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale e il team dell'innovazione hanno il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale a scuola (supportando e coadiuvando i colleghi quando necessario) e le attività del PNSD e del Piano Scuola 4.0 del PNRR. Si tratta, quindi, di figure di sistema e non di un supporto tecnico con il fine di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) e del Piano Scuola 4.0 del P.N.R.R. adottato con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022. In particolare dovranno promuovere: 1. formazione interna: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con il PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

formativi, anche on line e a distanza, svolti, in particolar modo, secondo la metodologia dello scambio di esperienze e del peer-learning; 2. coinvolgimento della comunità scolastica: azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti, anche attraverso laboratori, giornate dedicate, incontri on line, anche aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura dell'educazione digitale condivisa; 3. creazioni di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nelle scuole, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza (a titolo esemplificativo, acquisti di attrezzature per la didattica digitale, software didattico, spese per assistenza tecnica).

Alle suddette azioni previste dal PNSD si andranno ad aggiungere quelle previste dal nuovo Piano Scuola 4.0 del P.N.R.R. adottato con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022. Tale piano rappresenta lo strumento di sintesi e accompagnamento previsto dal PNRR per l'attuazione delle relative linee di investimento e "intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. È diviso in quattro sezioni: - la prima sezione "Background" definisce il contesto dell'intervento, ripercorrendo brevemente le principali tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola italiana e gli scenari europei di riferimento; - la seconda e la terza sezione "Framework" presentano il quadro di riferimento e i principali orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Classrooms) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (Next Generation Labs); - la quarta sezione "Roadmap"



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

illustra e sintetizza gli step di attuazione della linea di investimento "Scuola 4.0". "
(<https://pnrr.istruzione.it/news/pubblicato-il-piano-scuola-4-0/>)

Con il PNRR, il Ministero dell'Istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", investe 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuove un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione "Scuola 4.0" indica l'obiettivo di creare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Titolo attività: Piano di Attuazione del
PNSD e Scuola 4.0 del PNRR
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Estratto del

PIANO DI INTERVENTO PER ATTUAZIONE
del Piano Nazionale Scuola Digitale
e del Piano Scuola 4.0 - P.N.R.R. nel P.T.O.F.

a cura dell'Animatore Digitale Cristina Contardo

Triennio 2022-2025



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Premessa

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Tale riforma prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire i seguenti obiettivi: sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale; formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione; potenziamento delle infrastrutture di rete; valorizzazione delle migliori esperienze nazionali; definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. In attuazione del PNSD, #Azione 28; ogni scuola avrà un "animatore digitale" cioè un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola coadiuvato dal Team dell'Innovazione.

L'animatore digitale e il team dell'innovazione hanno il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale a scuola (supportando e coadiuvando i colleghi quando necessario) e le attività del PNSD e del Piano Scuola 4.0 del PNRR.. Si tratta, quindi, di figure di sistema e non di un supporto tecnico con il fine di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) del Piano Scuola 4.0 del P.N.R.R. adottato con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022. In particolare dovranno promuovere: 1. Formazione interna: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con il PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche on line e a distanza, svolti, in particolar modo, secondo la metodologia dello scambio di esperienze e del peer-learning; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti, anche attraverso laboratori, giornate dedicate, incontri on line, anche aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura dell'educazione digitale condivisa; 3. Creazioni di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nelle scuole, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza (a titolo esemplificativo, acquisti di attrezzature per la didattica digitale, software didattico, spese per assistenza tecnica). Alle suddette azioni previste dal PNSD si andranno ad aggiungere quelle indicate dal nuovo Piano Scuola 4.0 del P.N.R.R. adottato con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022.

Tale piano rappresenta lo strumento di sintesi e accompagnamento previsto dal PNRR per l'attuazione delle relative linee di investimento e "intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. Si divide in quattro sezioni: - la prima sezione "Background" definisce il contesto dell'intervento, ripercorrendo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

brevemente le principali tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola italiana e gli scenari europei di riferimento; – la seconda e la terza sezione “Framework” presentano il quadro di riferimento e i principali orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Classrooms) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (Next Generation Labs); – la quarta sezione “Roadmap” illustra e sintetizza gli step di attuazione della linea di investimento “Scuola 4.0”. “
(<https://pnrr.istruzione.it/news/pubblicato-il-piano-scuola-4-0/>).

Con il PNRR, il Ministero dell’istruzione, nell’ambito della linea di investimento “Scuola 4.0”, investe 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e al tempo stesso, con un’altra specifica linea di investimento, promuove un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione “Scuola 4.0” indica l’obiettivo di creare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il nostro Istituto ha affidato gli incarichi di Animatore Digitale e membri del Team dell’Innovazione come segue al fine di disporre di un supporto in ogni plesso:

Animatore Digitale: Cristina Contardo

Primo supporto digitale: Alessandra Cedrini

Secondo supporto digitale: Barbara Scisciola

Terzo supporto digitale: Paola Musso

Referente digitale tecnico: Claudio Bertoncello



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Supporto digitale extra: Giulia Pinneri

Supporto digitale extra: Lucia Gola

Cosa ha già attuato il nostro Istituto per quanto riguarda il digitale: 1) Utilizzo del Registro elettronico nella Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado; 2) Acquisizione di nuove tecnologie, LIM (il nostro Istituto Comprensivo, nei diversi anni scolastici ha favorito l'acquisto di Lavagne interattive nei diversi plessi: Scuola secondaria di I grado: 100%; Scuola primaria: 90% ; Scuola dell'Infanzia: 25%); 3) Acquisizione e diffusione piattaforme Google Workspace per la didattica e Office 365 per i soli docenti e documentazione; 4) Nomina dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione; 5) Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio; 6) Redazione protocollo Didattica Digitale Integrale e sicurezza digitale, 7) Partecipazione ai bandi PON; 8) Aula Realtà Aumentata/Virtuale e Mista - AR/VR/MR; 9) Atelier Creativo; 10) Aula Videomaking per produzione video e cortometraggi; 10) Introduzione uso del BYOD (Bring Your Own Device): l'allievo porta e usa il proprio dispositivo in classe per attività didattiche.

Cosa si propone di attuare il nostro Istituto per quanto riguarda il digitale: 1) Dematerializzazione dei documenti amministrativo-burocratici; 2) Protocollo informatico; Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola; 3) Creazione, sul sito della scuola, di una sezione dedicata al PNSD e alle iniziative relative alle azioni del Piano; 4) Ampliamento e integrazione della rete e wi-fi nei vari plessi della scuola mediante la partecipazione a progetti PON (Programma Operativo Nazionale); 5) Partecipazione a bandi PON (Programma



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Operativo Nazionale);6) Ricognizione e mappatura della dotazione tecnologica dell'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione; 7) Partecipazione bandi e progetti PNRR per l'istruzione; 8) Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aule informatiche, LIM, computer portatili e fissi, tablet); 9) Rimodulazione sicurezza per l'uso del digitale; 10) Diffusione e rimodulazione Curricolo Digitale verticale con particolare attenzione alla valutazione; 11) Formazione capillare e laboratoriale interna; 12) Implementazione didattica Didattica Digitale Integrata; 13) Attivazione aula della Realtà Aumentata e Virtuale AR/VR; 14) Promozione uso BYOD (Bring Your Own Device) ossia potenziamento dell'uso del proprio dispositivo; 15) Promozione metodologia STEAM e ambienti STEAM (Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics; 16) Promozioni certificazioni competenze digitali in conformità alla griglia di valutazione internazionale DigCompEdu; 17) Revisione del curricolo digitale verticale di Istituto con particolare attenzione alla redazione di criteri di valutazione standard e verificabili; 18) Partecipazione a bandi e avvisi riguardanti le azioni previste dal PNSD e/o tematiche legate alle innovazioni didattiche e al digitale, con particolare riferimento al pensiero computazionale e al coding; 19) Adesione e attuazione degli interventi proposti dal piano Scuola 4.0 del PNRR coerentemente con il nuovo PNSD ancora in fase di redazione

(per maggiori dettagli consultare il testo completo del PIANO DI ATTUAZIONE DEL PNSD E DEL PIANO SCUOLA 4.0

a questo indirizzo: <https://tinyurl.com/2nxz4as7>).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. CHIERI IV- PORTA GARIBALDI - TOAA8AT01A

I.C. CHIERI IV - BORGO VENEZIA - TOAA8AT02B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per valutare i bambini in riferimento ai campi di esperienza viene utilizzato uno strumento osservativo che era stato predisposto nell'ambito del progetto "Non uno di meno", coordinato dall'ASL e finalizzato a mettere in atto azioni di prevenzione dei disturbi specifici di apprendimento. Si allegano le prove utilizzate e i criteri di osservazione individuati, insieme alla griglia di correzione. Questo strumento di valutazione rappresenta anche uno strumento di comunicazione nell'ambito delle attività di continuità con la scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica si sviluppa in 33 ore distribuite nell'arco dell'anno scolastico. Il curriculum, in base alle linee ministeriali, è articolato in tre macro-aree secondo:

1. COSTITUZIONE, DIRITTO (nazionale e internazionale), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Al termine del triennio della scuola secondaria ogni alunno dovrà dimostrare di aver acquisito le seguenti competenze:

- essere consapevole che la costruzione di un futuro equo e sostenibile si basa sui concetti di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità e sulla comprensione dei concetti di individuo, comunità e ambiente.



- riconoscere e comprendere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e principalmente conoscere le principali forme di Stato e di Governo
- comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e promuovere un utilizzo consapevole delle risorse ambientali ed energetiche
- essere in grado di riconoscere e saper utilizzare consapevolmente i numerosi devices a disposizione per raggiungere un buon livello di competenza digitale

In entrambi i periodi in cui è suddiviso l'anno scolastico, trimestre e pentamestre, ogni docente affronta alcuni principi di educazione civica e al termine del percorso sono effettuate delle prove basate su compiti di realtà per verificare il grado di apprendimento e soprattutto di competenza raggiunto dagli studenti. La valutazione ottenuta dai ragazzi in ogni disciplina è inserita da ciascun insegnante sul registro elettronico e messa in relazione con gli altri voti con i quali produrrà una media finale che sarà inserita nella scheda di valutazione. Viene allegata la rubrica valutativa che presenta i criteri a cui fare riferimento per la valutazione delle competenze in educazione civica degli alunni di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia utilizzano un questionario osservativo che viene compilato per gli alunni che terminano il triennio, a meno che non venga fornito in sostituzione un altro modello da compilare dall'istituto comprensivo in cui frequenteranno la primaria. Il questionario rappresenta, infatti, anche uno strumento di comunicazione nell'ambito delle attività di continuità con la scuola primaria. Il questionario, qui allegato, presenta dettagliatamente i criteri di valutazione delle abilità relazionali, linguistiche, cognitive, percettive e motorie degli alunni cinquenni.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRESIVO

I.C. CHIERI IV - TOIC8AT00D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)



Per valutare i bambini in riferimento ai campi di esperienza viene utilizzato uno strumento osservativo che era stato predisposto nell'ambito del progetto "Non uno di meno", coordinato dall'ASL e finalizzato a mettere in atto azioni di prevenzione dei disturbi specifici di apprendimento. Si allegano le prove utilizzate e i criteri di osservazione individuati, insieme alla griglia di correzione. Questo strumento di valutazione rappresenta anche uno strumento di comunicazione nell'ambito delle attività di continuità con la scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica si sviluppa in 33 ore distribuite nell'arco dell'anno scolastico. Il curricolo, in base alle linee ministeriali, è articolato in tre macro-aree secondo:

1. COSTITUZIONE, DIRITTO (nazionale e internazionale), LEGALITA' E SOLIDARIETA';
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Al termine del triennio della scuola secondaria ogni alunno dovrà dimostrare di aver acquisito le seguenti competenze:

- essere consapevole che la costruzione di un futuro equo e sostenibile si basa sui concetti di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità e sulla comprensione dei concetti di individuo, comunità e ambiente.
- riconoscere e comprendere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e principalmente conoscere le principali forme di Stato e di Governo
- comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e promuovere un utilizzo consapevole delle risorse ambientali ed energetiche
- essere in grado di riconoscere e saper utilizzare consapevolmente i numerosi devices a disposizione per raggiungere un buon livello di competenza digitale

In entrambi i periodi in cui è suddiviso l'anno scolastico, trimestre e pentamestre, ogni docente affronta alcuni principi di educazione civica e al termine del percorso sono effettuate delle prove basate su compiti di realtà per verificare il grado di apprendimento e soprattutto di competenza raggiunto dagli studenti. La valutazione ottenuta dai ragazzi in ogni disciplina è inserita da ciascun insegnante sul registro elettronico e messa in relazione con gli altri voti con i quali produrrà una media finale che sarà inserita nella scheda di valutazione. Viene allegata la rubrica valutativa che presenta i criteri a cui fare riferimento per la valutazione delle competenze in educazione civica degli alunni di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado.



Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia utilizzano un questionario osservativo che viene compilato per gli alunni che terminano il triennio, a meno che non venga fornito in sostituzione un altro modello da compilare dall'istituto comprensivo in cui frequenteranno la primaria. Il questionario rappresenta, infatti, anche uno strumento di comunicazione nell'ambito delle attività di continuità con la scuola primaria. Il questionario, qui allegato, presenta dettagliatamente i criteri di valutazione delle abilità relazionali, linguistiche, cognitive, percettive e motorie degli alunni cinquenni.

Allegato:

Questionario osservativo.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri della valutazione comuni si basano sulle 8 Competenze Chiave Europee indicate nelle Indicazioni Nazionali del Curricolo 2012 e riprese nelle Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 che sono:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale



8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Nella Scuola Secondaria di 1° grado in riferimento a queste indicazioni si sono creati i seguenti criteri per determinare il giudizio di maturazione globale di ciascun alunno:

- frequenza scolastica (lo studente frequenta in modo costante oppure con numerose assenze)
- metodo di apprendimento (lo studente è in grado di reperire informazioni, individuare collegamenti tra le varie discipline e organizzare il proprio lavoro)
- capacità di comunicare e comprendere (lo studente sa esprimersi in modo chiaro ed efficace o non ha ancora raggiunto al capacità argomentativa richiesta)
- progressi negli obiettivi didattici
- grado di apprendimento

Nella scuola primaria sono considerati, per redigere il giudizio che descrive il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, i seguenti criteri: la frequenza, l'interesse, l'impegno, la comunicazione e la comprensione, i progressi rilevati nel conseguimento degli obiettivi e il grado di apprendimento raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti relativi alle singole discipline, nella scuola primaria, è stata rinnovata ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 2020. Per ciascuna disciplina, la valutazione degli obiettivi di apprendimento è riferita ai seguenti criteri:

- autonomia dell'alunno in situazioni note;
- autonomia dell'alunno in situazioni non note;
- uso di risorse personali da parti dell'alunno oppure uso di risorse fornite dal docente per supportare l'apprendimento (schemi, mappe, strumenti...);
- correttezza del compito svolto;
- uso di linguaggio specifico della disciplina;
- capacità di compiere collegamenti, inferenze, effettuando ragionamenti.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per stabilire i criteri di valutazione del comportamento abbiamo tenuto conto del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 che stabilisce che la valutazione del comportamento si riferisca alle sviluppo delle competenze di cittadinanza (Art.1, comma 3).

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, in base alle norme vigenti si sono redatti i seguenti criteri per la valutazione del comportamento facendo riferimento a quelli presenti nella sezione "scrutinio" del registro elettronico Argo, con l'obiettivo di esprimere un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione che più rispecchi le caratteristiche comportamentali di ogni alunno.

I criteri di valutazione del comportamenti individuati sono i seguenti:



- agire in modo autonomo e responsabile (l'alunno sa affrontare numerose situazioni in modo autonomo oppure ha bisogno dell'aiuto da parte dell'insegnante);
- rispetto delle regole e dell'ambiente (l'alunno deve dimostrare di saper rispettare in modo corretto le regole e l'ambiente);
- collaborazione e partecipazione (l'alunno dimostra di aver imparato a relazionarsi con gli altri);
- rispetto degli impegni scolastici (l'alunno svolge in maniera precisa e regolare i lavori proposti e assegnati dagli insegnanti oppure non ha ancora chiaro il modo in cui affrontare i lavori proposti dai docenti);
- imparare ad imparare (l'alunno dimostra interesse e regolarità nella partecipazione alle lezioni)
- problem solving (l'alunno dimostra capacità adeguate per risolvere problematiche di ogni tipologia, scolastiche ed extrascolastiche).

Per quanto riguarda la scuola primaria, si adottano i seguenti criteri di valutazione:

- il rispetto delle regole condivise e dell'ambiente scolastico;
- la relazione con gli altri: la capacità di instaurare rapporti interpersonali corretti e rispettosi sia con gli adulti che con i compagni; la disponibilità alla collaborazione all'interno del gruppo classe;
- il rispetto degli impegni scolastici;
- la partecipazione alle attività che si svolgono a scuola;
- la capacità di agire in modo autonomo e responsabile, operando scelte adeguate nei diversi momenti della vita di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria: come stabilito dall'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione. La non ammissione di un alunno alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola Secondaria di 1° grado: per uniformare le modalità di ammissione / non ammissione alla classe successiva si è reso necessario redigere un documento in cui sono stati inseriti i criteri da seguire durante gli scrutini (scheda allegata)

Allegato:

Criteri_ammisione_classe_successiva.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I docenti, per l'ammissione/ non ammissione all'esame di Stato, hanno ritenuto opportuno seguire i criteri già elencati nel documento creato per l'ammissione/ non ammissione alla classe successiva

Allegato:

Criteri_ammisione_Esame di Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. CHIERI IV - QUARINI - TOMM8AT01E

Criteri di valutazione comuni

I criteri della valutazione comuni si basano sulle 8 Competenze Chiave Europee indicate nelle Indicazioni Nazionali del Curricolo 2012 e riprese nelle Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 che sono:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Nella Scuola Secondaria di 1° grado in riferimento a queste indicazioni si sono creati i seguenti criteri per determinare il giudizio di maturazione globale di ciascun alunno:



- frequenza scolastica (lo studente frequenta in modo costante oppure con numerose assenze)
- metodo di apprendimento (lo studente è in grado di reperire informazioni, individuare collegamenti tra le varie discipline e organizzare il proprio lavoro)
- capacità di comunicare e comprendere (lo studente sa esprimersi in modo chiaro ed efficace o non ha ancora raggiunto al capacità argomentativa richiesta)
- progressi negli obiettivi didattici
- grado di apprendimento

Nella scuola primaria sono considerati, per redigere il giudizio che descrive il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, i seguenti criteri: la frequenza, l'interesse, l'impegno, la comunicazione e la comprensione, i progressi rilevati nel conseguimento degli obiettivi e il grado di apprendimento raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti relativi alle singole discipline, nella scuola primaria, è stata rinnovata ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 2020. Per ciascuna disciplina, la valutazione degli obiettivi di apprendimento è riferita ai seguenti criteri:

- autonomia dell'alunno in situazioni note;
- autonomia dell'alunno in situazioni non note;
- uso di risorse personali da parti dell'alunno oppure uso di risorse fornite dal docente per supportare l'apprendimento (schemi, mappe, strumenti...);
- correttezza del compito svolto;
- uso di linguaggio specifico della disciplina;
- capacità di compiere collegamenti, inferenze, effettuando ragionamenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica si sviluppa in 33 ore distribuite nell'arco dell'anno scolastico. Il curriculum, in base alle linee ministeriali, è articolato in tre macro-aree secondo:

1. COSTITUZIONE, DIRITTO (nazionale e internazionale), LEGALITA' E SOLIDARIETA';
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Al termine del triennio della scuola secondaria ogni alunno dovrà dimostrare di aver acquisito le seguenti competenze:

- essere consapevole che la costruzione di un futuro equo e sostenibile si basa sui concetti di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità e sulla comprensione dei concetti di individuo, comunità e ambiente.



- riconoscere e comprendere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e principalmente conoscere le principali forme di Stato e di Governo
- comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e promuovere un utilizzo consapevole delle risorse ambientali ed energetiche
- essere in grado di riconoscere e saper utilizzare consapevolmente i numerosi devices a disposizione per raggiungere un buon livello di competenza digitale

In entrambi i periodi in cui è suddiviso l'anno scolastico, trimestre e pentamestre, ogni docente affronta alcuni principi di educazione civica e al termine del percorso sono effettuate delle prove basate su compiti di realtà per verificare il grado di apprendimento e soprattutto di competenza raggiunto dagli studenti. La valutazione ottenuta dai ragazzi in ogni disciplina è inserita da ciascun insegnante sul registro elettronico e messa in relazione con gli altri voti con i quali produrrà una media finale che sarà inserita nella scheda di valutazione. Viene allegata la rubrica valutativa che presenta i criteri a cui fare riferimento per la valutazione delle competenze in educazione civica degli alunni di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado.

Criteri di valutazione del comportamento

Per stabilire i criteri di valutazione del comportamento abbiamo tenuto conto del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 che stabilisce che la valutazione del comportamento si riferisca allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (Art.1, comma 3).

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, in base alle norme vigenti si sono redatti i seguenti criteri per la valutazione del comportamento facendo riferimento a quelli presenti nella sezione "scrutinio" del registro elettronico Argo, con l'obiettivo di esprimere un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione che più rispecchi le caratteristiche comportamentali di ogni alunno.

I criteri di valutazione del comportamento individuati sono i seguenti:

- agire in modo autonomo e responsabile (l'alunno sa affrontare numerose situazioni in modo autonomo oppure ha bisogno dell'aiuto da parte dell'insegnante);
- rispetto delle regole e dell'ambiente (l'alunno deve dimostrare di saper rispettare in modo corretto le regole e l'ambiente);
- collaborazione e partecipazione (l'alunno dimostra di aver imparato a relazionarsi con gli altri);
- rispetto degli impegni scolastici (l'alunno svolge in maniera precisa e regolare i lavori proposti e assegnati dagli insegnanti oppure non ha ancora chiaro il modo in cui affrontare i lavori proposti dai docenti);
- imparare ad imparare (l'alunno dimostra interesse e regolarità nella partecipazione alle lezioni)
- problem solving (l'alunno dimostra capacità adeguate per risolvere problematiche di ogni tipologia, scolastiche ed extrascolastiche).



Per quanto riguarda la scuola primaria, si adottano i seguenti criteri di valutazione:

- il rispetto delle regole condivise e dell'ambiente scolastico;
- la relazione con gli altri: la capacità di instaurare rapporti interpersonali corretti e rispettosi sia con gli adulti che con i compagni; la disponibilità alla collaborazione all'interno del gruppo classe;
- il rispetto degli impegni scolastici;
- la partecipazione alle attività che si svolgono a scuola;
- la capacità di agire in modo autonomo e responsabile, operando scelte adeguate nei diversi momenti della vita di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Scuola primaria: come stabilito dall'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione. La non ammissione di un alunno alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola Secondaria di 1° grado: per uniformare le modalità di ammissione / non ammissione alla classe successiva si è reso necessario redigere un documento in cui sono stati inseriti i criteri da seguire durante gli scrutini (scheda allegata)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I docenti, per l'ammissione/ non ammissione all'esame di Stato, hanno ritenuto opportuno seguire i criteri già elencati nel documento creato per l'ammissione/ non ammissione alla classe successiva

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



I.C. CHIERI IV - FRAZ. PESSIONE - TOEE8AT01G

I.C. CHIERI IV - B.GO VENEZIA - TOEE8AT02L

Criteri di valutazione comuni

I criteri della valutazione comuni si basano sulle 8 Competenze Chiave Europee indicate nelle Indicazioni Nazionali del Curricolo 2012 e riprese nelle Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 che sono:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Nella Scuola Secondaria di 1° grado in riferimento a queste indicazioni si sono creati i seguenti criteri per determinare il giudizio di maturazione globale di ciascun alunno:

- frequenza scolastica (lo studente frequenta in modo costante oppure con numerose assenze)
- metodo di apprendimento (lo studente è in grado di reperire informazioni, individuare collegamenti tra le varie discipline e organizzare il proprio lavoro)
- capacità di comunicare e comprendere (lo studente sa esprimersi in modo chiaro ed efficace o non ha ancora raggiunto al capacità argomentativa richiesta)
- progressi negli obiettivi didattici
- grado di apprendimento

Nella scuola primaria sono considerati, per redigere il giudizio che descrive il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, i seguenti criteri: la frequenza, l'interesse, l'impegno, la comunicazione e la comprensione, i progressi rilevati nel conseguimento degli obiettivi e il grado di apprendimento raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti relativi alle singole discipline, nella scuola primaria, è stata rinnovata ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 2020. Per ciascuna disciplina, la valutazione degli obiettivi di apprendimento è riferita ai seguenti criteri:

- autonomia dell'alunno in situazioni note;
- autonomia dell'alunno in situazioni non note;



- uso di risorse personali da parti dell'alunno oppure uso di risorse fornite dal docente per supportare l'apprendimento (schemi, mappe, strumenti...);
- correttezza del compito svolto;
- uso di linguaggio specifico della disciplina;
- capacità di compiere collegamenti, inferenze, effettuando ragionamenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica si sviluppa in 33 ore distribuite nell'arco dell'anno scolastico. Il curriculum, in base alle linee ministeriali, è articolato in tre macro-aree secondo:

1. COSTITUZIONE, DIRITTO (nazionale e internazionale), LEGALITA' E SOLIDARIETA';
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Al termine del triennio della scuola secondaria ogni alunno dovrà dimostrare di aver acquisito le seguenti competenze:

- essere consapevole che la costruzione di un futuro equo e sostenibile si basa sui concetti di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità e sulla comprensione dei concetti di individuo, comunità e ambiente.
- riconoscere e comprendere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e principalmente conoscere le principali forme di Stato e di Governo
- comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e promuovere un utilizzo consapevole delle risorse ambientali ed energetiche
- essere in grado di riconoscere e saper utilizzare consapevolmente i numerosi devices a disposizione per raggiungere un buon livello di competenza digitale

In entrambi i periodi in cui è suddiviso l'anno scolastico, trimestre e pentamestre, ogni docente affronta alcuni principi di educazione civica e al termine del percorso sono effettuate delle prove basate su compiti di realtà per verificare il grado di apprendimento e soprattutto di competenza raggiunto dagli studenti. La valutazione ottenuta dai ragazzi in ogni disciplina è inserita da ciascun insegnante sul registro elettronico e messa in relazione con gli altri voti con i quali produrrà una media finale che sarà inserita nella scheda di valutazione. Viene allegata la rubrica valutativa che presenta i criteri a cui fare riferimento per la valutazione delle competenze in educazione civica degli alunni di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado.



Criteri di valutazione del comportamento

Per stabilire i criteri di valutazione del comportamento abbiamo tenuto conto del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 che stabilisce che la valutazione del comportamento si riferisca allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (Art.1, comma 3).

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, in base alle norme vigenti si sono redatti i seguenti criteri per la valutazione del comportamento facendo riferimento a quelli presenti nella sezione "scrutinio" del registro elettronico Argo, con l'obiettivo di esprimere un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione che più rispecchi le caratteristiche comportamentali di ogni alunno.

I criteri di valutazione del comportamento individuati sono i seguenti:

- agire in modo autonomo e responsabile (l'alunno sa affrontare numerose situazioni in modo autonomo oppure ha bisogno dell'aiuto da parte dell'insegnante);
- rispetto delle regole e dell'ambiente (l'alunno deve dimostrare di saper rispettare in modo corretto le regole e l'ambiente);
- collaborazione e partecipazione (l'alunno dimostra di aver imparato a relazionarsi con gli altri);
- rispetto degli impegni scolastici (l'alunno svolge in maniera precisa e regolare i lavori proposti e assegnati dagli insegnanti oppure non ha ancora chiaro il modo in cui affrontare i lavori proposti dai docenti);
- imparare ad imparare (l'alunno dimostra interesse e regolarità nella partecipazione alle lezioni)
- problem solving (l'alunno dimostra capacità adeguate per risolvere problematiche di ogni tipologia, scolastiche ed extrascolastiche).

Per quanto riguarda la scuola primaria, si adottano i seguenti criteri di valutazione:

- il rispetto delle regole condivise e dell'ambiente scolastico;
- la relazione con gli altri: la capacità di instaurare rapporti interpersonali corretti e rispettosi sia con gli adulti che con i compagni; la disponibilità alla collaborazione all'interno del gruppo classe;
- il rispetto degli impegni scolastici;
- la partecipazione alle attività che si svolgono a scuola;
- la capacità di agire in modo autonomo e responsabile, operando scelte adeguate nei diversi momenti della vita di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Scuola primaria: come stabilito dall'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola



secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione. La non ammissione di un alunno alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola Secondaria di 1° grado: per uniformare le modalità di ammissione / non ammissione alla classe successiva si è reso necessario redigere un documento in cui sono stati inseriti i criteri da seguire durante gli scrutini (scheda allegata)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per gli allievi BES la scuola si prefigge di favorire l'inclusione attraverso: la creazione di un ambiente di apprendimento dove ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie potenzialità; la valorizzazione della diversità come ricchezza per mezzo di progetti di continuità; progetti di accoglienza per stranieri con attenzione all'insegnamento della lingua italiana; incontri con le famiglie degli alunni BES, con gli specialisti (ASL o privati, CSSAC). Inoltre sono calendarizzati incontri periodici tra docenti, genitori, specialisti per la condivisione dei documenti di programmazione dei percorsi educativi e formativi. Per gli alunni con disabilità è attiva l'educativa scolastica finanziata dai Comuni di residenza. La scuola inoltre attua percorsi di conoscenza e accoglienza dedicati; pone attenzione particolare nella formazione delle classi; dedica momenti di sensibilizzazione nelle classi di appartenenza; svolge progetti che valorizzino le abilità e le competenze dei singoli (Progetto Arcobaleno); promuove attività mirate a far emergere le potenzialità degli alunni BES all'interno del gruppo classe. Gli insegnanti di sostegno collaborano con i docenti curricolari per la realizzazione di quanto sopra specificato. In riferimento alla documentazione e all'applicazione della normativa (Leggi 104 e 170) la scuola ha individuato una figura strumentale e dei referenti che si occupano di raccogliere, aggiornare e archiviare digitalmente certificazioni, PEI e PDP, di tenere i rapporti con le famiglie e gli specialisti, di organizzare i GLO. In ogni classe sono presenti studenti con DSA, stranieri e alunni con disagio socioculturale, quindi è necessario che ogni team/consiglio di classe adotti percorsi personalizzati per garantire a tutti il successo formativo. L'Istituto mette in atto, oltre alle attività curricolari, progetti di recupero, finanziati dall'Ente comunale, in orario pomeridiano per gruppi di livello e laboratori per prevenire la dispersione scolastica e il disagio. I docenti effettuano interventi individualizzati di peer-education, attività multimediali, ricerche a gruppi, laboratori mirati. Gli interventi sono risultati efficaci perché il tasso di ripetenze si è ridotto rispetto allo scorso anno. Per valorizzare le eccellenze si procede con iniziative di potenziamento volte alle certificazioni internazionali di lingua inglese (il 12% degli alunni di terza sec. consegue il livello B1 con la certificazione PET, il 26% il livello A2 con il KET) e di lingua francese (il 20% il livello A2 con il DELF), la



partecipazione a gare di ambito logico matematico, scientifico e informatico quali: il Kangourou della matematica, i giochi delle scienze sperimentali, il Bebras dell'informatica. Un progetto di eccellenza dell'I.C. è il soggiorno linguistico a Cap d'Ail, che permette sia il potenziamento che il recupero delle competenze di lingua francese. Le uscite didattiche sono organizzate con lo scopo di favorire la partecipazione di tutti gli allievi.

Punti di debolezza:

I PDP, aggiornati annualmente, necessiterebbero di un monitoraggio più costante da parte dei team e dei consigli di classe per verificarne la reale efficacia formativa nel corso dell'anno scolastico. Una nuova sfida è quella della individuazione di alunni con plusdotazione al fine di sostenere le loro potenzialità e supportare le loro eventuali fragilità; a tal fine si ritengono necessari corsi di formazione/informazione per i docenti. Gli obiettivi e le competenze promosse dai progetti legati all'inclusività dovrebbero essere maggiormente condivisi all'interno dei vari consigli di classe, in maniera da rendere più efficace l'intervento didattico e contribuire al miglioramento degli esiti finali di apprendimento nelle varie discipline. Per contro la scarsità di risorse economiche disponibili rende difficoltoso il monitoraggio continuo delle valutazioni dei risultati degli interventi effettuati, né permette un numero maggiore di ore per attività sistematiche di potenziamento e recupero, come i progetti a classi aperte e attività per gruppi di livello.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Specialisti privati
Referenti dei Servizi Sociali e Educatori

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

I PEI vengono compilati per tutti gli allievi con certificazione 104 e Profilo Descrittivo di Funzionamento completo, ad eccezione di alcuni casi particolari. I documenti vengono compilati sulla base del modello B1 redatto dall'ASL in ICF e in riferimento al Decreto Interministeriale 182/2020. Tenuto conto dell'elevato numero di docenti di sostegno non specializzati, sono previsti incontri di scambio e informazione con docenti specializzati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I PEI vengono redatti dal GLO, con la collaborazione attiva della famiglia. L'insegnante di sostegno ne coordina la stesura e svolge il ruolo di mediatore tra i vari soggetti coinvolti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono invitate a partecipare attivamente al percorso formativo dei propri figli e, tramite scambio frequente di opinioni e informazioni, svolgono un ruolo fondamentale nella definizione degli obiettivi educativi e didattici e nell'individuazione delle strategie per conseguirli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Rapporti con Specialisti, Progetti continuità e orientamento
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con Specialisti, Progetti continuità e orientamento
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli allievi con DSA e altre Esigenze Educative Speciali vengono forniti gli strumenti compensativi e attuate le misure dispensative, attenendosi alle indicazioni fornite dagli specialisti nelle certificazioni e rispettando quanto previsto dal PDP formulato in accordo con le famiglie. Si predilige una valutazione formativa, che tenga conto dell'impegno, del punto di partenza e dei progressi compiuti. Per gli alunni con certificazione 104, a partire dalla documentazione clinica e in base alle



caratteristiche personali di ogni singolo allievo, si individua un percorso personalizzato che definisca gli obiettivi in termini di competenze di cittadinanza, autonomie personali, abilità sociali e a livello disciplinare, secondo quanto definito nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA: si organizzano incontri con i bambini delle scuole dell'infanzia del territorio e giornate di accoglienza per tutti gli iscritti, con l'obiettivo di conoscere e raccogliere informazioni da genitori, insegnanti ed eventuali educatori, utili alla formazione delle nuove classi. Si organizzano attività di accompagnamento alla scuola primaria per i bambini dell'ultimo anno.

CONTINUITA' PRIMARIA-SECONDARIA: per tutti gli allievi si organizzano attività di conoscenza e accoglienza nella scuola secondaria, con particolare riguardo agli allievi con BES e alle loro famiglie; si effettuano colloqui e confronti con i genitori, gli insegnanti e gli specialisti e si partecipa all'ultimo GLO della classe quinta primaria. Per l'orientamento in uscita dalla secondaria di primo grado, oltre alle attività di orientamento proposte alle classi, si attuano percorsi dedicati agli allievi con BES, attraverso incontri con i referenti delle scuole di destinazione e colloqui individuali. La scuola organizza abitualmente visite di conoscenza negli istituti accoglienti.



Piano per la didattica digitale integrata

Didattica Digitale Integrata significa lavorare nell'ottica dell'integrazione degli strumenti e delle modalità digitali in tutte le discipline, per realizzare una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che non tralasci i saperi, ma li sappia declinare in funzione dell'evoluzione costante delle istanze educative, ponendo gli studenti al centro del dialogo pedagogico-formativo. Come sappiamo, la Didattica Digitale Integrata, fondamentale a distanza, è imprescindibile anche nella didattica in presenza. (vedi 'Quadro Normativo di Riferimento')

Infatti, la DDI agevola "il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze." I docenti dovranno trovarsi nelle "condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato."

In sostanza, l'apprendimento con l'ausilio delle tecnologie è considerato uno strumento utile a facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Dall'idea tradizionale di laboratorio d'informatica, nella Didattica Digitale Integrata, si passa alla tecnologia che entra in "classe" - a prescindere se in aula o a casa - e, tramite l'utilizzo di metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, trasforma la didattica quotidiana e la rende interattiva e più efficace.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati per gli alunni con BES

Durante il periodo di grave emergenza sanitaria pandemica verificatosi nell'aa.ss. 2019/2022, i



docenti dell'Istituto Comprensivo CHIERI IV hanno garantito, a distanza, in modalità mista e in presenza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dai curricoli, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Il presente Piano, valido per il triennio 2022-2025, rivisto alla luce del ritorno ad una scuola in presenza, contempla la Didattica a Distanza come eventualità emergenziale della Didattica Digitale Integrata e ne conferma le modalità nel caso in cui la didattica in presenza non fosse possibile.

Allegati:

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata approvato CD 20 dicembre 2022.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Nella scuola Primaria il periodo didattico è suddiviso in due quadrimestri, la scuola Secondaria di I grado è organizzato in un trimestre e un pentamestre.

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Collaboratore del DS svolge i seguenti incarichi: elaborazione del Piano annuale delle Attività, l'orario delle lezioni della secondaria di I grado, il Calendario dello svolgimento degli Esami di Stato di conclusione I ciclo di istruzione in collaborazione con il DS; funzione di referente del Plesso di Secondaria di primo grado; coordinamento dei Consigli di Classe; coordinamento dei rapporti con le famiglie; gestione dei rapporti con gli Enti Locali, con le Agenzie Formative e Associazioni presenti sul territorio; rappresentare l'Istituto in occasioni formali e manifestazioni.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' composto dal Collaboratore del Dirigente Scolastico, dalle funzioni strumentali, dai referenti di plesso, dall'animatore digitale. Ha il compito di supportare la Dirigente Scolastica nelle proposte, nelle scelte organizzative, progettuali e monitorare l'efficacia del servizio	12



scolastico.

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali sono figure che svolgono attività funzionali all'attuazione del PTOF secondo le aree ritenute prioritarie dal Collegio dei Docenti e dalle Linee di Indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico. Le aree individuate sono: 1) Valutazione e Miglioramento: due funzioni strumentali con l'attribuzione dei seguenti compiti: individuazione, coordinamento, monitoraggio e verifica delle azioni previste dal RAV e dal Piano di Miglioramento in collaborazione con il DS; analisi e restituzione dati Invalsi; coordinamento delle prove trasversali quadrimestrali e prove Invalsi; proporre criteri di valutazione delle competenze e di valutazione degli apprendimenti coerenti con il curriculum d'Istituto; collaborare con le altre Funzioni Strumentali; revisionare e monitorare il curriculum d'Istituto; supporto metodologico e strumentale alla didattica innovativa per lo sviluppo delle competenze; coordinamento delle azioni di programmazione didattica; collaborazione con le altre figure strumentali. 2) Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa: due funzioni con il compito di: revisione, aggiornamento e stesura del PTOF; coordinare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; predisporre e coordinare i documenti per gli aggiornamenti annuali del PTOF; curare il monitoraggio e la verifica del PTOF; collaborare per analisi e revisione del RAV, del PdM e della Rendicontazione Sociale; coordinare e monitorare i curricula verticali d'istituto in collaborazione con i coordinatori d'area; supportare il D.S. sul piano organizzativo e

7



didattico; collaborare con le altre funzioni strumentali. 3) Inclusione: una funzione strumentale con l'attribuzione dei seguenti compiti: gestione dell'archivio e dell'acquisizione delle diagnosi e delle relazioni; supporto per la stesura dei PEI e dei Pdp; gestione dei rapporti con l'ASL di riferimento e il Consorzio socio assistenziale del Chierese; gestione dei rapporti con l'ufficio Scolastico per l'invio delle diagnosi, con l'Ente Locale per l'Educativa scolastica e la Cooperativa a cui viene affidato il servizio; organizzazione e gestione dei Gruppi Tecnici; gestione dei rapporti con la Rete Territoriale per la disabilità; gestione dell'inserimento degli alunni nelle classi e degli orari dei docenti di sostegno. 4) Innovazione didattica 0-6: due funzioni strumentali con cui si intende valorizzare il ruolo di questo grado all'interno dell'istituto, attraverso la condivisione delle scelte strategiche. Nel corso del triennio si intende procedere con la creazione di una programmazione comune di istituto sugli obiettivi di apprendimento legati alle tre fasce d'età, attraverso la costruzione di griglie di valutazione sui singoli campi d'esperienza.

Responsabile di plesso

Le referenti di plesso curano: il coordinamento organizzativo del plesso in accordo con la Dirigente Scolastica; la rilevazione dei bisogni e delle problematiche del plesso stesso; la gestione con i rapporti con le famiglie; sono delegate a sostituire la Dirigente Scolastica nelle assemblee di plesso, nelle riunioni di sezione, team, consigli di classe e nelle operazioni di scrutinio in caso di necessità.

7



Animatore digitale	L'animatore digitale è una funzione strategica prevista dal Piano Nazionale Scuola Digitale azione #28 per la diffusione dell'innovazione a scuola. L'azione dell'animatore digitale si realizza supportando e sviluppando progettualità in tre ambiti: 1) formazione interna; 2) coinvolgimento della comunità scolastica; 3) creazione di soluzioni innovative.	1
Team digitale	Il team digitale è costituito da docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola con compiti di proporre, supportare e diffondere le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale. Inoltre si occupa della gestione dei laboratori informatici e è responsabile delle strumentazioni tecnologiche in dotazione ai singoli plessi dell'Istituto Comprensivo.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	La docente di potenziamento della Scuola dell'Infanzia di posto comune presta il suo servizio nei due plessi proporzionalmente alle sezioni presenti in ciascuno di essi. L'attività svolta è in compresenza a supporto delle attività didattiche o a sostegno di alunni in difficoltà. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
------------------	--	---



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>Le docenti di potenziamento per la scuola primaria sono due di posto comune. Le attività di potenziamento sono finalizzate al consolidamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese, ad attività in piccolo gruppo per alunni stranieri e/o di sostegno alle classi secondo progetti definiti a inizio anno scolastico sulla base dei bisogni rilevati e in coerenza con le attività di miglioramento individuate per la attuazione del Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
------------------	--	---

Docente di sostegno	<p>La docente di potenziamento di sostegno svolge attività di potenziamento in quelle classi dove sono inseriti alunni con bisogni educativi speciali, sia già certificati che in via di certificazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	1
---------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le ore della cattedra di potenziamento sono dedicate: all'insegnamento personalizzato della lingua italiana come L2 per gli allievi stranieri, al potenziamento delle competenze di base di</p>	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

italiano nelle classe con alunni in difficoltà, alla gestione della biblioteca scolastica

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione

Il secondo docente è parte dell'organico di sostegno ed è il primo collaboratore del Dirigente Scolastico. L'orario è impiegato in funzioni organizzative, di coordinamento e di progettazione.

ADMM - SOSTEGNO

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo è gestito da un assistente amministrativo che ha la funzione di scaricare e protocollare la posta elettronica e cartacea in ingresso, smistarla ai vari uffici ed ottemperare alle notifiche che le vengono inviate dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei servizi generali e amministrativi.

Ufficio acquisti

L'acquisto dei beni è svolto dai singoli uffici in funzione della tipologia del bene e/o del servizio. Il Direttore amministrativo cura personalmente l'attività istruttoria.

Ufficio per la didattica

Gli Assistenti Amministrativi dell'ufficio per la didattica interagiscono direttamente con gli allievi, le loro famiglie e i docenti per l'espletamento di pratiche che riguardano l'attività scolastica degli allievi come ad esempio :iscrizioni, pagelle on line, gestione registro on line, tenuta fascicoli digitali,



trasferimenti, pratiche di infortunio, versamenti per assicurazione e uscite didattiche, monitoraggi, statistiche, questionari, anagrafe nazionale degli studenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gli Assistenti Amministrativi dell'ufficio personale si occupano delle pratiche/attività che riguardano tutto il personale sia a tempo determinato che indeterminato, sia docente che Ata. Le attività espletate riguardano: gestione graduatorie, chiamate supplenti, ricostruzioni di carriera, pensioni, gestione assenze, gestione organici, gestione fascicoli dipendenti, gestione neo immessi, monitoraggi, questionari, statistiche ecc. ecc..

Ufficio progetti

Gli Assistenti Amministrativi dell'ufficio progetti si occupano della gestione dell'offerta formativa che si realizza in attività curricolari ed extracurricolari mediante l'attivazione dei progetti, attraverso la selezione e la gestione del personale interno ed esterno impiegato nella loro realizzazione. Le attività espletate riguardano: contratti, pagamenti, nomine del personale, monitoraggi, questionari, statistiche ecc. ecc.. Questo ufficio si occupa inoltre della gestione amministrativa dei progetti PON.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Protocollo digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 10 per la formazione

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Promozione alla lettura- Olimpiade del libro

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Laboratorio Scuola Formazione Engim

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università di Torino-Scienze della formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Slow time**

Azioni realizzate/da realizzare

- Partecipazione a tavoli di progettazione per l'analisi dei bisogni e le azioni da attuare per bambini della fascia di età zero-sei e delle famiglie.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano Nazionale Scuola Digitale e Scuola 4.0 PNRR

LIVELLO A1/A2 Linee guida del Piano Nazionale Scuola Digitale, applicazioni al curricolo digitale e riferimenti al quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali: DigCompEdu.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori operativi
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Cittadinanza Digitale

LIVELLO A1/A2 Passando dalla privacy alla netiquette arriviamo fino all'etica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori operativi
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Google Workspace Drive, Classroom, Gmail

LIVELLO A1/A2 Gestione base piattaforma Google Workspace: archivi digitali, mail, classi e riunioni virtuali per rendere più efficaci ed inclusivi la didattica quotidiana e lo scambio di materiali docenti-allievi. I partecipanti al corso potranno sperimentare le potenzialità di tali applicazioni tramite lo svolgimento di brevi e mirate attività su queste piattaforme.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori operativi

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Coding Base (solo infanzia)

IN PRESENZA

LIVELLO A1 Dal pensiero computazionale al coding on-line. Strumenti: scacchiera gigante, robottini DOC, software

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori operativi

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica Digitale Attiva ON LINE

LIVELLO A2 Metodologie per una didattica interattiva e digitale a distanza e in presenza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori operativi

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gamification ON LINE

Il gioco in classe per acquisire conoscenze e competenze

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro • Laboratori operativi

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GEOGEBRA

LIVELLO A1/A2 Introduzione all'uso dell'applicazione Geogebra e sue implicazioni nella didattica esperienziale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori
• Laboratori operativi

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Google Moduli - ON LINE

LIVELLO A2 Utilizzo di google moduli per la valutazione e i sondaggi

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori operativi

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Kahoot - ON LINE

LIVELLO A2 Gestione e uso in classe della app KAHOOT per la creazione di quiz, test e sondaggi per rendere le lezioni interattive e coinvolgenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori operativi

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Genially - ON LINE

LIVELLO A2 App per la gamification digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

• Laboratori operativi

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ed-puzzle - ON LINE

LIVELLO A2 App per la personalizzazione e la creazione di video interattivi

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori operativi

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Coding applicato - IN PRESENZA

LIVELLO A2 Dal pensiero computazionale al codice di programmazione. Il coding unplugged ed online

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base



Modalità di lavoro • Laboratori operativi

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Robotica - Grafica 3D - IN PRESENZA

Coding, Robotica e Grafica 3D per una didattica interdisciplinare

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori operativi

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologia STEAM

Definizione, utilizzo e applicazioni della metodologia STEAM e ibridazione delle discipline.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori operativi

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Un nuovo curriculum per il futuro: LEARNING TO BECOME

Presentazione dei principi e delle possibili applicazioni del curriculum LEARNING TO BECOME (Unesco-Indire)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Seminario

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Repository delle offerte formative docenti



Creazione di un repository per la raccolta e diffusione delle offerte formative di Scuola Futura, Future Labs e altri enti preposti anche per l'inclusione e la valutazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

La gestione degli appalti

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Procedure gestionali

Descrizione dell'attività di formazione	Attività e procedure connesse alla gestione delle pensioni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sicurezza

Descrizione dell'attività di	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
------------------------------	--



formazione

soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Eurotre